



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
29122 PIACENZA – Via Emilia Parmense, 84

**GUIDA DEL CORSO DI LAUREA  
INTERFACOLTÀ E INTERCLASSE  
GIURISPRUDENZA (Sede di Piacenza)  
E  
ECONOMIA (Sede di Piacenza)**

**Piani di studio, programmi dei corsi e norme di funzionamento**

**Anno Accademico 2011/2012**







## INDICE

Saluto del Rettore.....	pag.	7
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .....	pag.	8
Carattere e Finalità .....	pag.	8
Organi e Strutture accademiche .....	pag.	9
Organi e Strutture amministrative .....	pag.	10
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 207/2004) .....	pag.	11

### PRESENTAZIONE DELLE FACOLTÀ

Le Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) ed Economia (sede di Piacenza) e il loro sviluppo .....	pag.	17
--	------	----

### PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale interfacoltà e interclasse in Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari</i> .....	pag.	25
Norme relative alla prova finale.....	pag.	32

### PROGRAMMI DEI CORSI

#### DIRITTO ED ECONOMIA DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI

1. Diritto Commerciale: Proff. CLAUDIO FRIGENI-MARCO ALLENA.....	pag.	35
2. Diritto Costituzionale: Prof. ALESSANDRO MANGIA .....	pag.	37
3. Diritto dei Contratti: Prof. GIUSEPPE MANFREDI .....	pag.	39
4. Diritto dei Mercati Finanziari: Prof. PAOLO FLAVIO MONDINI .....	pag.	40
5. Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale:		



	Prof. VINCENZO FERRANTE .....	pag. 41
6.	Diritto dell'Unione Europea: Prof. DINO GUIDO RINOLDI .....	pag. 42
7.	Diritto Fallimentare: Prof. FERNANDO LEONINI.....	pag. 44
8.	Diritto Internazionale Privato e Processuale: Prof. DINO GUIDO RINOLDI .....	pag. 45
9.	Diritto Penale dell'Economia: Prof. FRANCESCO CENTONZE	pag. 46
10.	Econometria: Prof. LAURA BARBIERI .....	pag. 47
11.	Economia Aziendale: Prof. DONATELLA DEPPERU.....	pag. 49
12.	Economia degli Intermediari Finanziari: Prof. MARIAROSA BORRONI .....	pag. 50
13.	Economia e diritto dei mercati Finanziari: Proff. MARIA LUISA DI BATTISTA-CLAUDIO FRIGENI.....	pag. 52
14.	Economia Politica (micro e macro): Prof. FRANCESCO TIMPANO .....	pag. 55
15.	Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica: Prof. MARIACHIARA TALLACCHINI.....	pag. 56
16.	Finanza Aziendale: Proff. LAURA NIERI-LUCA DI SIMONE ...	pag. 57
17.	Istituzioni di Diritto Privato: Prof. ANTONIO ALBANESE .....	pag. 60
18.	Matematica: Prof. CARLA PERI.....	pag. 61
19.	Metodologie e Analisi di Bilancio: Prof. ANNA MARIA FELLEGARA .....	pag. 63
20.	Organizzazione Aziendale: Prof. ROBERTA VIRTUANI .....	pag. 64
21.	Politica Economica e Monetaria: Proff. ENRICO CICIOTTI- MARCO MAZZOLI .....	pag. 66
22.	Statistica: Prof. PIERO GANUGI .....	pag. 68
23.	Storia del Diritto: Proff. ERNESTO BIANCHI- STEFANO SOLIMANO .....	pag. 71
24.	Strategia Aziendale: Prof. FABIO ANTOLDI.....	pag. 73
	Corsi di Teologia.....	pag. 75
	Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) .....	pag. 81
	<i>Corsi di lingua di primo livello</i>	
	1. Lingua inglese (corso base) .....	pag. 83
	Norme Amministrative.....	pag. 87



Norme per l'immatricolazione .....	pag. 87
Pratiche amministrative.....	pag. 91
Norme per adempimenti di segreteria .....	pag. 98
Tasse e contributi.....	pag. 100
Norme di comportamento .....	pag. 102
Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute, ambiente.....	pag. 103
Personale dell'Università.....	pag. 106
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali .....	pag. 107
Servizi dell'Università per gli studenti .....	pag. 108







Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica raggiungendo traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - una Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti.

Questa guida, destinata ad accompagnare i Suoi studi nel nuovo anno accademico, offre tutte le informazioni essenziali per conoscere la Sua facoltà e il programma dei corsi, che potrà trovare, insieme a molte altre informazioni, anche sui siti web <http://piacenza.unicatt.it/giurisprudenza> e <http://piacenza.unicatt.it/economia>.

La presenza di quattordici facoltà, ciascuna a fianco dell'altra nell'unico grande campus nazionale dell'Università Cattolica, Le permetterà di vivere un'esperienza autentica di crescita universitaria.

Grazie al suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica Le fornirà non solo le necessarie competenze professionali, ma anche quel metodo e quella più ampia prospettiva culturale, che nascono dal quotidiano confronto interdisciplinare. E ciò all'interno di un progetto educativo, orientato a far sì che i nostri giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore  
**Lorenzo Ornaghi**





## FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà»*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.







## ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

### RETTORE

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

### PRO-RETTORI

Il Pro-Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

### SENATO ACCADEMICO

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

### PRESIDE DI FACOLTÀ

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) è il Prof. Romeo Astorri.

Il Preside della Facoltà di Economia (sede di Piacenza) è il Prof. Maurizio Luigi Baussola.

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.





## **ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

### **DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

### **DIRETTORE DI SEDE**

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

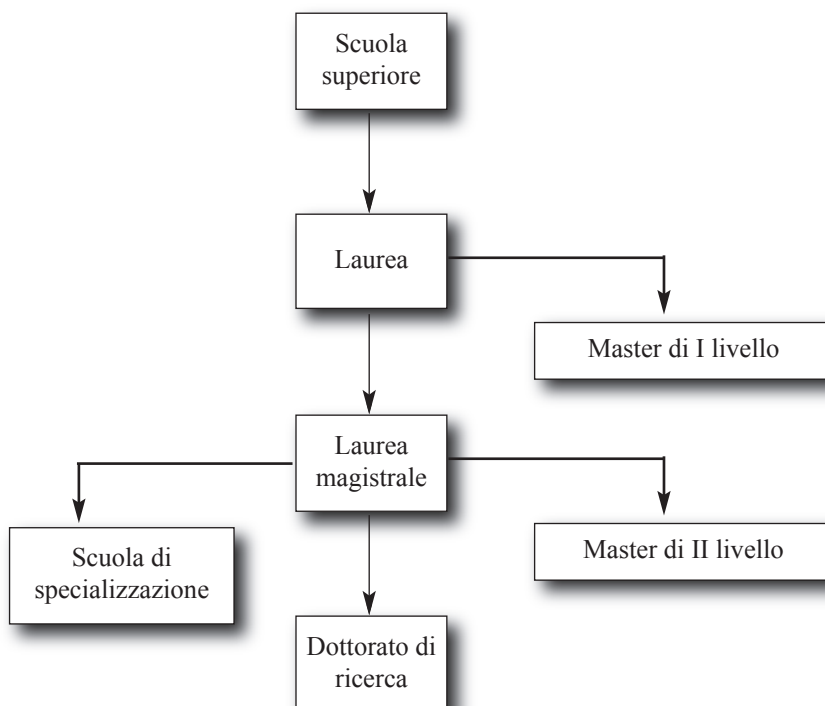
Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Piacenza è il Dott. Mauro Balordi.





## I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE (DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



### *Laurea*

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che





conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

### *Laurea magistrale*

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 98 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

### *Master*

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

### *Scuola di specializzazione*

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

### *Dottorato di ricerca*

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

### *Le classi disciplinari*

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.





### *Il credito formativo*

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.







## **PRESENTAZIONE DELLE FACOLTÀ**









## ***Le Facoltà di Giurisprudenza (sede di Piacenza) ed Economia (sede di Piacenza) e il loro sviluppo***

### ***Giurisprudenza (sede di Piacenza)***

Nella sede piacentina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore gli studi giuridici sono stati attivati a partire dall'anno accademico 1995-96: inizialmente come corso di laurea della Facoltà di Giurisprudenza di Milano e dal 1° novembre 2000 come autonoma Facoltà di Giurisprudenza. Nel 2002 è stato istituito il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con finalità di promozione e coordinamento della ricerca scientifica.

Nel quadro delle Facoltà e dei corsi di laurea in Giurisprudenza, diffusi in tutto il Paese, la Facoltà di Piacenza esprime rilevanti peculiarità scientifiche e didattiche: l'offerta formativa si distingue per i contenuti innovativi e, al contempo, sensibili alle sollecitazioni del territorio ove la Facoltà è insediata; il Dipartimento di Scienze Giuridiche promuove iniziative scientifiche (convegni, seminari, pubblicazioni) aperte anche alla dimensione internazionale.

Il Corso di studi, per natura e tradizione, è strutturato in modo da fornire tanto la preparazione necessaria all'accesso alle tipiche professioni legali (magistratura, avvocatura, notariato), quanto percorsi di approfondimento volti all'acquisizione di altre competenze utili alla soddisfacente collocazione del laureato nel mondo del lavoro. Questo scopo è perseguito senza indulgere in un'eccessiva specializzazione dei *curricula*, nella convinzione che ciò consente al laureato di rispondere e adattarsi al meglio alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro: la didattica è così centrata sulla più solida preparazione giuridica di base, senza per questo impedire di personalizzare adeguatamente il percorso formativo. In questo senso, i piani di studio prevedono, accanto agli insegnamenti ritenuti inderogabili, altri gruppi di materie complementari fra loro affini, suggeriti dalla Facoltà per agevolare le scelte dello studente.

La preparazione teorica degli studenti è accompagnata da una costante attenzione per il diritto applicato, mediante l'analisi di casi giurisprudenziali che rappresentano la verifica sul campo dei contenuti teorici appresi.

Un innovativo progetto di coordinamento didattico interno ai Corsi di Laurea apre inoltre ad una prospettiva interdisciplinare nella quale gli insegnamenti curricolari vengono armonizzati e arricchiti da altre proposte formative (lezioni, seminari, simulazioni, ecc.), volte ad evidenziare le connessioni tra diritto e discipline socio-economiche. Ciò è favorito dalla sinergia con le altre Facoltà operanti nel polo universitario piacentino (Agraria, Economia, Scienze della Formazione), tramite corsi di laurea interfacoltà, mutuaioni di insegnamenti, ricerche inter-facoltà e altre iniziative comuni.



La Facoltà di Giurisprudenza attua e promuove altresì un contatto diretto degli studenti con la pratica (forense, giudiziaria, imprenditoriale in ogni sua espressione): tale contatto si sostanzia, fra l'altro, nello svolgimento di *stage* presso studi legali, pubbliche amministrazioni e imprese; sono anche previsti seminari organizzati insieme agli Ordini professionali per consentire agli studenti l'ulteriore confronto con la realtà socio-economica attuale.

Nonostante questa ampia gamma di possibilità, la Facoltà piacentina si conserva "a misura di studente": per una precisa scelta dell'Ateneo, infatti, le sue dimensioni sono contenute, in modo da garantire – grazie all'ottimo rapporto, non solo numerico, tra docenti e studenti – la profondità e il rigore della formazione del giurista. Così, sono previste apposite occasioni nelle quali docenti, loro collaboratori e tutori di gruppo assistono gli studenti nella scelta dei piani di studio e li aiutano a maturare un più adeguato metodo di apprendimento, tenendo conto delle attitudini dimostrate e delle aspirazioni professionali di ciascuno.

A partire dall'anno accademico 2006-2007, la Facoltà ha istituito il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza. In base a quanto stabilito dal Ministero dell'Università, l'ordinamento delle Facoltà di Giurisprudenza si articola su un percorso quinquennale per il conseguimento della laurea magistrale. Soltanto la laurea magistrale in Giurisprudenza consente di indirizzarsi alle professioni forensi (magistratura, avvocatura, notariato), all'alta dirigenza nella pubblica amministrazione, alla carriera diplomatica, all'attività presso le istituzioni internazionali, ai Master di secondo livello, ai concorsi di dottorato di ricerca in discipline giuridiche, borse post-dottorato, assegni di ricerca e contratti di ricerca di cui alla legge 240/2010 (c.d. "ricercatori a tempo determinato").

Accanto al Corso di Laurea magistrale, per l'anno accademico 2011-2012 è attivato l'intero corso di Laurea triennale interfacoltà e interclasse in "Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari"; quest'ultimo corso di Laurea ha una propria autonomia formativa e consente ai laureati di accedere ai Master di primo livello o di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro, fatti salvi quegli sbocchi professionali per i quali occorre la laurea magistrale. In ogni caso è possibile transitare al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, o iscriversi a una laurea magistrale, nel rispetto delle norme previste dal relativo piano di studio.

A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale è offerta la possibilità di proseguire il percorso formativo con la partecipazione ai dottorati di ricerca. A partire dall'anno accademico 2006-2007, Piacenza è sede della Scuola di Dottorato di ricerca per il Sistema Agro-alimentare: la Scuola, avvantaggiandosi dell'apporto dei saperi espressi dalle varie Facoltà piacentine dell'Ateneo, rappresenta un'occasione unica per l'approfondimento e la ricerca su temi di grande attualità, non solo in vista della ricerca scientifica, ma anche ai fini della formazione di professionisti altamente spe-



cializzati nel settore agro-alimentare. La Scuola, con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si inserisce coerentemente in un contesto caratterizzato non soltanto da una tradizionale vocazione agro-alimentare, ma anche dall'istituzione dell'Agenzia europea per la Sicurezza Alimentare a Parma; la Scuola intende progressivamente acquisire una dimensione di rilievo internazionale.

Inoltre numerosi docenti della Facoltà fanno parte di Collegi di Dottorato istituiti presso l'Università Cattolica o altre Università.

Dall'anno accademico 2011-2012 la Facoltà di Giurisprudenza organizza un Master di I livello in “*Food and Law*: profili giuridici del settore agroalimentare”, in collaborazione con la Facoltà di Agraria, che si pone l'obiettivo di formare consulenti per le imprese e funzionari pubblici con una solida preparazione giuridica in un fondamentale e delicato settore dell'economia attuale. Nello sviluppo di questo progetto formativo il Master si avvale anche del contributo di esperti esterni, nonché di docenti della Facoltà di Agraria.

Conformemente alla vocazione educativa dell'Università Cattolica, la Facoltà di Giurisprudenza aspira a favorire la maturazione di un giurista con solide base tecnico-giuridiche, non disgiunte però da una conoscenza approfondita delle implicazioni umane, etiche e sociali dei complessi fenomeni che il diritto è chiamato a regolare.

La Facoltà educa dunque a intendere le professioni giuridiche primariamente come servizio da rendere responsabilmente alla collettività, trasmettendo sempre la consapevolezza che i problemi giuridici investono quotidianamente le persone, nel loro patrimonio, nel loro lavoro, nella loro stessa libertà.

Per affrontare questi compiti occorre che studenti e docenti, accomunati dal medesimo fine educativo, collaborino fra loro con buona volontà e impegno. Se il complesso apparato dell'Università vive e opera soprattutto a beneficio degli studenti, è indispensabile anche il contributo di questi ultimi per promuovere il dialogo con i docenti e i loro collaboratori. Gli studenti sono invitati a manifestare i propri interessi e le proprie esigenze, senza attendere che siano unicamente i docenti a prendere iniziative: in questo modo tutte le componenti dell'Ateneo possono concorrere a risolvere i problemi concreti, a sviluppare il dialogo tra le varie discipline e, in definitiva, a indirizzare nel modo più proficuo l'insegnamento.

La funzionalità delle strutture della sede piacentina, nelle quali i frequentanti possono trascorrere l'intera giornata, unitamente all'impegno e alla disponibilità dell'Amministrazione (e del corpo non docente in genere), consentono di raggiungere questo obiettivo più agevolmente che altrove. Proprio al fine di facilitare il rispetto da parte degli studenti dei tempi previsti per il compimento degli studi, dall'anno accademico 2011-2012 la Facoltà di Giurisprudenza ha deliberato la semestralizzazione degli insegnamenti.





## *Economia (sede di Piacenza)*

Pur avendo le proprie radici nella tradizione della Facoltà di Economia e Commercio di Milano, da cui nasce come corso di Laurea nel 1990 per poi diventare autonoma nel 1997, la Facoltà di Piacenza si è caratterizzata sempre per alcuni elementi di innovazione che ne costituiscono i punti di forza: ci riferiamo in particolare allo stretto collegamento esistente tra formazione, ricerca teorica e ricerca applicata. L'idea che queste tre attività costituiscano i vertici ideali del "triangolo d'oro" della conoscenza non è certo nuova e si colloca nel filone di pensiero che vede il processo di apprendimento, sia individuale che collettivo, come frutto dell'interazione continua tra i risultati della ricerca di base, le loro applicazioni concrete e l'attività formativa, che costituisce un potente legame per il trasferimento delle conoscenze tra queste due attività.

A questa prima scelta strategica di carattere generale e di metodo si è poi affiancata la decisione di indirizzare fortemente gli studi e la ricerca sui temi dell'internazionalizzazione e dell'innovazione in modo da conciliare le opportunità offerte dalla globalizzazione dell'economia e della società con i valori e le specificità delle realtà produttive locali, vero punto di forza del sistema Italia.

Questa visione strategica si è concretizzata in alcune scelte operative per quanto riguarda l'offerta formativa (lauree triennali, lauree magistrali e master universitari), il numero e la specializzazione dei centri di ricerca applicata e la struttura dei dipartimenti e della Scuola di dottorato.

I percorsi della laurea triennale in Economia aziendale consentono di approfondire temi quali: le strategie di impresa, la rilevazione e la misurazione dei risultati della gestione aziendale, i principi contabili e le tecniche per le valutazioni aziendali, l'organizzazione e la gestione del personale, le politiche di marketing, le decisioni di finanziamento per lo sviluppo aziendale, la gestione degli intermediari finanziari, i processi di internazionalizzazione delle imprese.

Le **lauree magistrali** offrono percorsi di approfondimento in aree che sono oggi fondamentali per intraprendere con successo una carriera lavorativa nei diversi settori che caratterizzano l'economia italiana e mondiale. Tutti i corsi di laurea magistrale offrono una formazione avanzata e in linea con i migliori standard internazionali. Non a caso l'internazionalizzazione dei percorsi di studio rappresenta un'altra fondamentale caratteristica di tutti i percorsi che caratterizzano l'offerta di secondo livello della nostra Facoltà.

Una particolarità che rende l'offerta formativa della Facoltà di Economia di Piacenza unica nel suo genere è poi rappresentata dalla **Doppia Laurea in Management internazionale**, introdotta dal 2002 e ormai pienamente operativa. Grazie a questo progetto la Facoltà di Economia è entrata nella rete dell'International Partnership of





Business Schools (IPBS), che raggruppa alcune delle Business Schools internazionali più prestigiose (**Boston, Reims, Madrid, Lancaster, Dublino, North Carolina State, Reutlingen, Puebla**) ed è in grado di offrire ai suoi studenti la possibilità di studiare oltre che a Piacenza in uno dei Paesi della rete, prendendo una doppia laurea in Management internazionale.

Accanto alle lauree di secondo livello la Facoltà di Economia ha attivato sette **master universitari** di primo livello: PMI - Executive Master PMI e Competitività, Sviluppo, Internazionalizzazione, Transizione generazionale delle Piccole e medie imprese; MINT per il management internazionale che rappresenta il quinto anno del percorso “doppia laurea”; MIM per l'international management; MUMAT per il marketing territoriale; MUST per manager dello sviluppo turistico territoriale e della gestione delle imprese turistiche; PGM per public governance & management; MIMSS per il management dei servizi sanitari residenziali e un master di secondo livello (MI-PA per il management e l'innovazione delle pubbliche amministrazioni).

A supporto dell'attività formativa il giovane che decide di studiare Economia a Piacenza e a Cremona trova ottimi centri di ricerca applicata specializzati sui temi strategici della Facoltà: il Laboratorio di Economia Locale (**LEL**), il Centro di ricerca per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche (**CECAP**), il Centro di ricerca sulle applicazioni della telematica alle organizzazioni e alla società (**CRATOS**), il Servizio Informativo Economico Sociale (**SIES**), il Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale (**CERSI**), il Centro studi di politica economica e monetaria (**CE-SPEM**) che contribuiscono, insieme all'attività di stage presso imprese e istituzioni, ad inserirlo nel mondo del lavoro e della ricerca sin dai primi anni.

Infine un ultimo punto di forza della Facoltà è rappresentato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (**DISES**), che raggruppa tutti i docenti della Facoltà nella logica della ricerca interdisciplinare, che cura oltre alla pubblicazione dei working papers, una collana di volumi editi da Giuffrè. L'attività di ricerca per i giovani laureati trova anche un suo sbocco naturale nella **Scuola di dottorato di Politica Economica** gestita insieme alla Facoltà di Economia di Milano che vede come università consorziate l'Università degli Studi di Pavia e come collaboratori internazionali docenti provenienti dalle Università di Warwick e Sussex (UK), Ginevra, Oslo, European School of Business, Reutlingen. È inoltre attiva da tre anni la **Scuola di dottorato per il sistema Agroalimentare** (Agrisystem) che coinvolge, oltre alla Facoltà di Economia, anche le Facoltà di Giurisprudenza ed Agraria.







## **PIANI DI STUDIO**









## LAUREA TRIENNALE E INTERFACOLTÀ E INTERCLASSE IN DIRITTO ED ECONOMIA DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI

Il corso di laurea triennale interfacoltà e interclasse in Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari afferisce alle classi Scienze dei servizi giuridici L-14 e Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18.

Nell'attuale scenario economico indiscussa è la centralità del ruolo svolto dal sistema finanziario e sono sempre più richieste figure professionali capaci di comprendere le complesse dinamiche sottostanti a tale sistema. In questa prospettiva si colloca il nuovo corso di laurea interfacoltà e interclasse in "Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari".

Il percorso – assai innovativo nel panorama italiano – si rivolge a studenti interessati ad acquisire competenze di base sia nelle discipline economiche sia nelle discipline giuridiche e, nel contempo, a maturare buone capacità di analisi del funzionamento del sistema finanziario e delle sue componenti.

Obiettivo formativo qualificante il corso di laurea interfacoltà e interclasse in "Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari" è l'acquisizione di una solida conoscenza di base delle tematiche connesse al sistema finanziario e alle sue diverse componenti (strumenti, intermediari, mercati e regolamentazione).

Peculiarità del corso è la sua forte interdisciplinarietà, grazie alla quale è possibile acquisire una preparazione che spazia dalle discipline giuridiche, a quelle aziendali, economiche e matematico-statistiche.

In particolare, formano oggetto di studio:

- le modalità di soddisfacimento dei bisogni finanziari dei diversi operatori economici: famiglie, imprese, settore pubblico;
- il funzionamento, lo sviluppo e la regolamentazione dei mercati finanziari;
- le caratteristiche tecniche, economiche e giuridiche dei diversi strumenti finanziari;
- le strategie con cui le diverse tipologie di intermediari e mercati finanziari operano in contesti locali, nazionali ed internazionali;
- le principali tematiche gestionali di base degli intermediari finanziari, con riferimento alle loro specifiche e più rilevanti funzioni aziendali;

La metodologia didattica utilizzata è di tipo interattivo e prevede oltre alle lezioni frontali:

- la discussione individuale e in gruppo di *case-studies* che aiutino a sviluppare le



capacità di *problem solving*;

- la partecipazione a seminari, *workshop* e conferenze con esperti del settore su temi di attualità;
- l'utilizzo di metodologie e supporti didattici innovativi come la piattaforma multimediale *Blackboard*;
- le testimonianze di imprenditori e *manager*.

Il percorso può prevedere uno *stage* (da svolgersi presso intermediari finanziari, società di consulenza, studi legali attivi nel diritto dei mercati finanziari) allo scopo di consentire:

- un ampliamento del patrimonio di competenze fornite dal percorso di formazione universitaria con saperi professionali acquisibili esclusivamente in ambito lavorativo;
- una facilitazione delle scelte professionali dello studente mediante una diretta esperienza nel mondo del lavoro.

Il corso di laurea interfacoltà ed interclasse in “Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari” forma, in modo interdisciplinare, profili professionali che, possedendo una buona padronanza di base delle dinamiche del sistema finanziario, possono:

- ricoprire ruoli di base ed intermedi nell'ambito di banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari;
- inserirsi – a livello di base e intermedio – nell'ambito di Autorità di vigilanza del settore (Consob, Banca d'Italia, Isvap);
- operare nell'ambito della funzione finanziaria di imprese industriali, commerciali e di servizi;
- svolgere attività di consulenza in campo finanziario.

Al momento dell'iscrizione lo studente deve indicare la classe prescelta, ma tale scelta potrà essere modificata sino all'iscrizione al terzo anno di corso.

In ogni caso, indipendentemente dalla classe di laurea scelta, la laurea triennale permette di iscriversi senza debiti in classi di laurea magistrale dell'area economica e finanziaria (quale ad esempio la Laurea magistrale in Gestione d'Azienda - profilo professionalizzante in “Management degli intermediari finanziari”, già attivata nella sede piacentina).

È anche possibile una prosecuzione degli studi mediante passaggio alla laurea magistrale giuridica, previa valutazione da parte del Consiglio di Facoltà dei crediti da maturare a completamento del percorso.

## PIANO DI STUDI

### NORME GENERALI SUL PIANO DI STUDI

Il conseguimento della laurea in “Diritto ed Economia delle banche e dei mercati finanziari” è subordinato alla maturazione di 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione relative agli insegnamenti di cui al piano di studi e con altre attività formative (per es. *stage* e tirocini).

Ad ogni esame superato corrisponde l’attribuzione, uguale per tutti gli studenti, di un certo numero di CFU; la valutazione della prova d’esame curricolare è espressa in trentesimi e dipende dalla preparazione dello studente.

Entro il 31 ottobre 2011, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi, nel quale dovrà essere indicato il numero di codice degli insegnamenti opzionali prescelti. Allo studente che non abbia presentato il piano di studi sarà assegnato il piano di studi d’ufficio. Le proposte di modifica sono sottoposte all’approvazione del Consiglio di Facoltà.

A partire dall’anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha deliberato la semestralizzazione degli insegnamenti – con le sole eccezioni degli esami del primo anno di corso di *Istituzioni di diritto privato* e di *Diritto costituzionale* – che dovrebbe facilitare il rispetto da parte degli studenti dei tempi previsti per il compimento degli studi.

La ripartizione degli insegnamenti fondamentali ed opzionali fra i due semestri (con corsi rispettivamente tenuti fra la seconda metà di settembre e dicembre prima della pausa natalizia e fra marzo e maggio) sarà comunicata in seguito.

**SI SEGNA LA L’OBBLIGO** per gli studenti che optano per la classe di laurea “Scienze dei servizi giuridici” di inserire nel proprio piano di studio un esame a scelta fra *Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, *Diritto penale dell’economia*, *Diritto dei contratti*.

**Si consiglia** agli studenti che dopo aver conseguito la laurea triennale intendano iscriversi alla laurea magistrale in giurisprudenza di chiedere una modifica del piano di studi inserendo in sostituzione di uno dei 3 esami opzionali indicati sopra (*Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, *Diritto penale dell’economia*, *Diritto dei contratti*) uno dei seguenti esami della laurea magistrale: Diritto amministrativo I, Diritto del lavoro, Diritto penale I.

Il suggerimento ha lo scopo di *agevolare* il percorso di studi di coloro che al termine degli studi intendano passare al corso di laurea magistrale.



		S.S.D.	CFU
<b><u>I anno di corso</u></b>			
*71PC0	Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale		
GE0114	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
GE0027	Diritto costituzionale	IUS/08	9
GE0684	Matematica	SECS-S/06	9
GE2987	Storia del diritto	IUS/18 -IUS/19	12
GE0053	Economia aziendale	SECS-P/07	8
GEC583	Economia politica (micro-macro)	SECS-P/01	9
GED959	Lingua inglese		1
<b><u>II anno di corso</u></b>			
*72PC0	Questioni di Teologia speculativa e dogmatica		
GED960	Finanza aziendale	SECS-P/09	9
GED243	Filosofia del diritto e informatica giuridica	IUS/20	9
GED961	Metodologie e analisi di bilancio	SECS-P/07	9
GED962	Diritto commerciale		
	modulo 1 - Diritto commerciale	IUS/04	7
	modulo 2 - Diritto tributario	IUS/12	5
GED963	Diritto dell'unione europea	IUS/14	9
GED964	Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9
<b><u>III anno di corso</u></b>			
*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica		
GED965	Statistica	SECS-S/01	7
GED966	Politica economica e monetaria	SECS-P/02	8
GED967	Diritto dei mercati finanziari	IUS/05	7
GED968	Economia e diritto dei mercati finanziari		
	modulo 1 - Elementi di gestione degli intermediari finanziari	SECS-P/11	5
	modulo 2 - Economia e diritto dei mercati finanziari	IUS/04	5



esami opzionali	18
Attività a scelta/stage (*)	12
PROVA FINALE (**)	4

### ESAMI OPZIONALI

GED969	Diritto dei contratti	IUS/10	6
GED970	Diritto penale dell'economia	IUS/17	6
GED971	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	IUS/07	6
GED972	Diritto fallimentare	IUS/04	6
GED973	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13	6
GED975	Strategia aziendale	SECS-P/07	6
GED976	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
GED977	Econometria	SECS-P/05	6

(\*) Lo stage può attribuire 6 o 8 crediti e può essere anticipato al secondo anno. I restanti CFU possono essere maturati mediante la frequenza di esercitazioni relative alle materie presenti nel corso di laurea o con altre attività libere concordate, oppure inserendo nel piano studi un altro esame.

(\*\*) La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato di tesi di laurea.

### AVVERTENZE

#### 1. Corsi di Introduzione alla Teologia

Gli studenti devono sostenere tre esami di Introduzione alla Teologia (inseriti rispettivamente al I, II e III anno di corso). Per ulteriori informazioni circa finalità, programmi, contenuti e modalità degli esami dei Corsi di Introduzione alla Teologia, cfr. *infra* l'apposito paragrafo intitolato "Corsi di Teologia".

#### 2. Crediti in eccedenza

Gli studenti potranno inserire nel loro piano di studi (rispettando le propedeuticità previste) esami in soprannumero fino ad un massimo di 20 crediti per anno accademico.

### 3. Disposizioni relative al riconoscimento di 'crediti liberi per attività formative'

La Facoltà riconosce crediti per le attività formative extra curriculari liberamente scelte dallo studente sulla base dei criteri contenuti in una specifica delibera che si può leggere in bacheca.

## PIANO DI STUDI ASSEGNATO D'UFFICIO

		S.S.D.	CFU
<b><u>I anno di corso</u></b>			
*71PC0	Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale		
GE0114	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
GE0027	Diritto costituzionale	IUS/08	9
GE0684	Matematica	SECS-S/06	9
GE2987	Storia del diritto	IUS/18-IUS/19	12
GE0053	Economia aziendale	SECS-P/07	8
GEC583	Economia politica (micro-macro)	SECS-P/01	9
GED959	Lingua inglese		1

### **II anno di corso**

*72PC0	Questioni di Teologia speculativa e dogmatica		
GED960	Finanza aziendale	SECS-P/09	9
GED243	Filosofia del diritto e informatica giuridica	IUS/20	9
GED961	Metodologie e analisi di bilancio	SECS-P/07	9
GED962	Diritto commerciale		
	modulo 1 - Diritto commerciale	IUS/04	7
	modulo 2 - Diritto tributario	IUS/12	5
GED963	Diritto dell'unione europea	IUS/14	9
GED964	Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9

### **III anno di corso**

#### **CLASSE 14 - SERVIZI GIURIDICI**

*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica		
--------	--	--	--

GED965	Statistica	SECS-S/01	7
GED966	Politica economica e monetaria	SECS-P/02	8
GED967	Diritto dei mercati finanziari	IUS/05	7
GED968	Economia e diritto dei mercati finanziari modulo 1 - Elementi di gestione degli intermediari finanziari	SECS-P/11	5
	modulo 2 - Economia e diritto dei mercati finanziari	IUS/04	5
GED972	Diritto fallimentare	IUS/04	6
GED970	Diritto penale dell'economia	IUS/017	6
GED976	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
GND979	Diritto dei contratti	IUS/10	6
GEE414	Stage		6
	PROVA FINALE (**)		4

### **III anno di corso**

#### **CLASSE 18 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**

*73PC0	Questioni di Teologia morale e pratica		
GED965	Statistica	SECS-S/01	7
GED966	Politica economica e monetaria	SECS-P/02	8
GED967	Diritto dei mercati finanziari	IUS/05	7
GED968	Economia e diritto dei mercati finanziari modulo 1 - Elementi di gestione degli intermediari finanziari	SECS-P/11	5
	modulo 2 - Economia e diritto dei mercati finanziari	IUS/04	5
GED972	Diritto fallimentare	IUS/04	6
GED975	Strategia aziendale	SECS-P/07	6
GED977	Econometria	SECS-P/05	6
GED976	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
GEE414	Stage		6
	PROVA FINALE (**)		4

(\*\*) La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato di tesi di laurea.

## NORME RELATIVE ALLA PROVA FINALE

1. Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito i CFU previsti dal piano di studi e aver superato gli esami relativi alle tre semestralità di Introduzione alla Teologia.
2. La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato scritto o della relazione predisposta a conclusione di uno stage.
3. Il laureando indicherà alla commissione preposta il nome di 2 docenti con cui intende svolgere la tesi. La commissione, ripartendo equamente il monte tesi fra i docenti del corso di laurea, assegnerà d'ufficio il candidato, preferibilmente a uno dei docenti indicati.
4. La domanda di laurea deve essere depositata presso la Segreteria studenti, *contestualmente* alla dichiarazione di 'avanzato stato di elaborazione', almeno 45 giorni prima della data fissata dal calendario accademico, e comunque entro i termini indicati dagli appositi avvisi affissi agli albi e pubblicati sul sito internet, per la sessione alla quale il candidato intende presentarsi.
5. Per la presentazione della domanda di laurea il candidato deve possedere i seguenti requisiti minimi curricolari: un debito di CFU non superiore a 30, tra i quali non vanno computati i CFU relativi alla prova di lingua e alla prova finale.
6. I laureandi devono avere concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.
7. La tesi, redatta con le modalità indicate dalla Facoltà, deve essere depositata presso la Segreteria studenti almeno 10 giorni prima della discussione.
8. L'elaborato sarà discusso dal candidato innanzi a una commissione composta da non meno di 5 membri secondo le modalità fissate dalle disposizioni ministeriali e dal Regolamento d'Ateneo.
9. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. Il calcolo della media dei voti degli esami avviene con le modalità definite dal Consiglio di Facoltà.
10. Con il superamento della prova finale, il candidato consegue il titolo di "dottore in Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari" classe L-14 o L-18 a seconda della classe di laurea prescelta.

Per ulteriori informazioni sugli esami di laurea, cfr. *infra* "Norme amministrative".





## **PROGRAMMI DEI CORSI**







## **DIRITTO ED ECONOMIA DELLE BANCHE E DEI MERCATI FINANZIARI**

---

### **1.- Diritto Commerciale**

PROF. CLAUDIO FRIGENI-MARCO ALLENA

---

#### **Modulo I**

PROF. CLAUDIO FRIGENI

#### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Acquisizione delle conoscenze di base del diritto commerciale. Studio degli istituti del diritto dell'impresa, del fallimento, del diritto societario e dei titoli di credito. Capacità di analizzare la normativa, anche alla luce delle crescenti pluralità delle fonti e così della casistica giurisprudenziale con particolare attenzione anche alle regole di origine comunitarie e internazionali e alla disciplina di tipo regolamentare. Attenzione alle soluzioni normative e interpretative adottate in altri ordinamenti continentali.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Introduzione storica e sistematica al diritto commerciale (dal diritto privato dell'impresa al diritto commerciale); impresa, categorie di imprenditori e normative applicabili; azienda e vicende circolatorie; esercizio in forma collettiva dell'attività d'impresa; società e figure affini; società di persone; società di capitali (s.p.a.; s.r.l.; s.a.p.a.); società cooperative; società quotate; attività di direzione e coordinamento; trasformazione fusione e scissione di società; società e diritto comunitario.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale – 1. Diritto dell'impresa*, 6ª ed., Utet, Torino, 2008 (pp. 1-160; 264-290).

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale – 2. Diritto delle società*, 7ª ed., Torino, 2009.

In alternativa a entrambi i testi, gli studenti possono preparare l'esame, a loro scelta, su:

LIBONATI, *Manuale di diritto commerciale*, Milano, 1-56; 113-121; 161-592.

oppure

PRESTI-RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale (volume unico)*, Bologna, 2009 (pp. 1-58; 337-710).





### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articola con lezioni in aula nelle quali viene privilegiato il costante collegamento fra l'esposizione teorica e le applicazioni pratiche. In particolare, durante il corso verranno fornite segnalazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifiche tematiche e verrà messo a disposizione materiale giurisprudenziale sugli aspetti di maggiore rilievo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite esame orale, da svolgersi in un'unica soluzione.

### ***AVVERTENZE***

Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione di un codice civile con leggi collegate aggiornato al 2011. Gli studenti, in ogni caso, sono tenuti a conoscere le eventuali modifiche legislative rilevanti ai fini del programma d'esame che dovessero intervenire durante lo svolgimento del corso.

Il Prof. Claudio Frigeni riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

## **Modulo II**

PROF. MARCO ALLENA

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

L'acquisizione dei principi degli istituti fondamentali del diritto tributario, anche nelle loro interrelazioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico e con i principi comunitari.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- L'imposta come istituto giuridico.
- I principi costituzionali.
- La struttura della fattispecie dell'imposizione.
- L'accertamento delle imposte.
- La riscossione delle imposte.
- Le imposte sui redditi: struttura e applicazione.
- Le imposte indirette: struttura e applicazione.
- Principi di diritto tributario internazionale e comunitario.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi adottati

E. DE MITA, *Principi di diritto tributario*, Giuffrè, Milano, 2007.





Il docente indicherà a lezione le parti del volume non indispensabili ai fini del superamento dell'esame.

Testi da consultare

Una raccolta di leggi tributarie.

Testi consigliati

G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario*, voll. I e II, Cedam, Padova, 2010.

A. FANTOZZI, *Diritto Tributario*, UTET, Torino, ult. ed..

P. RUSSO, *Manuale di Diritto Tributario*, Giuffrè, Milano, 2009.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, voll. I e II, UTET, Torino, 2008.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, esercitazioni scritte e orali, con particolare attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Cassazione e della Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale con eventuali prove intermedie per i frequentanti.

### ***AVVERTENZE***

Si consiglia vivamente la frequenza del corso.

I non frequentanti dovranno concordare con il docente le parti del volume da studiare.

Il Prof. Marco Allena riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **2.- Diritto Costituzionale**

PROF. ALESSANDRO MANGIA

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza degli istituti essenziali del diritto costituzionale nel loro processo di formazione e stratificazione storica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso ha per oggetto gli elementi essenziali del diritto costituzionale, con riferimento al suo processo di formazione e stratificazione. Il che significa innanzi tutto ripercorrere la genesi del concetto di sovranità ed analizzarne le diverse manifesta-



zioni nel percorso di formazione dello stato moderno: stato amministrativo; stato di diritto e divisione dei poteri; stato sociale, fino all'avvento dell'attuale stato costituzionale. Si esamineranno quindi le conseguenze che tale evoluzione ha portato nel regime degli atti di diritto pubblico (atto legislativo; atto amministrativo; atto giurisdizionale; atto politico); nelle relative teorie e tecniche di interpretazione (normativismo; decisionismo; istituzionismo); nelle diverse teorie della costituzione; nelle diverse forme di stato.

Il corso si articolerà quindi nella illustrazione del sistema delle fonti del diritto e dei principi di composizione delle fonti in sistema; nella analisi delle diverse forme di governo; nella analisi della struttura dei poteri amministrativo-esecutivo e giurisdizionale con riferimento al regime degli atti e delle impugnazioni; nella analisi delle autonomie locali con riferimento alla recente riforma del Titolo V° della costituzione; nella analisi delle libertà costituzionali e delle altre posizioni soggettive del privato di fronte all'organizzazione pubblica (diritto soggettivo; interesse legittimo); nella analisi della giustizia costituzionale come meccanismo di chiusura del sistema del diritto pubblico.

### **BIBLIOGRAFIA**

R. BIN-G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

L'esame, per i frequentanti, potrà comunque essere sostenuto su altri manuali di Diritto costituzionale, purché aggiornati e purché il loro utilizzo sia stato previamente concordato con il docente. I frequentanti potranno integrare il manuale indicato con gli appunti delle lezioni.

Si raccomanda agli studenti di condurre la preparazione dell'esame con continuo e costante riferimento al diritto positivo. Pertanto lo studio di uno dei manuali indicati dovrà essere affiancato dall'esame e dallo studio della Costituzione e delle principali leggi di attuazione costituzionale.

A tal fine si consiglia l'impiego de

*Il codice costituzionale*, a cura di A. Mattioni, ult. ed. disp., La Tribuna, Piacenza.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Considerata la natura istituzionale del corso e la funzione di introduzione al diritto positivo che, assieme ad altri insegnamenti, l'esame di Diritto costituzionale assolve per gli studenti del primo anno, l'insegnamento sarà svolto prevalentemente attraverso lezioni tradizionali. Su temi specifici si prevede la possibilità di interventi di docenti esterni e di seminari integrativi del ciclo ordinario di lezioni. Il corso si articolerà in due parti, a conclusione della prima delle quali sarà possibile sostenere una prova intermedia.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Per i frequentanti si darà la possibilità, a conclusione del primo ciclo di lezioni, di sostenere



una prova intermedia. Obiettivo dell'esame è quello di valutare la conoscenza specifica e la maturità complessiva del candidato: il che significa valutare, oltre alla conoscenza della materia, l'attitudine del candidato ad esprimersi attraverso il linguaggio giuridico e a padroneggiare gli istituti in una prospettiva di evoluzione storica.

Il Prof. Alessandro Mangia riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

### **3.- Diritto dei Contratti**

PROF. GIUSEPPE MANFREDI

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha come oggetto il diritto dei contratti della pubblica amministrazione.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- I profili di specialità del diritto dei contratti pubblici.
- Ambito soggettivo e ambito oggettivo del diritto dei contratti pubblici.
- La costituzione del rapporto.
- Le procedure di affidamento.
- Il contenzioso.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

S.A. ROMANO, *L'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, Giuffrè, Milano, ultima edizione disponibile.

È richiesta la conoscenza dei principali testi normativi in materia.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

Il Prof. Giuseppe Manfredi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.





---

## **4.- Diritto dei Mercati Finanziari**

PROF. PAOLO FLAVIO MONDINI

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si prefigge di fornire una buona conoscenza della disciplina giuridica dell'intermediazione bancaria e finanziaria, alla luce delle norme generali del codice civile e dei due testi unici del 1993 (Testo Unico Bancario) e del 1998 (Testo Unico della Finanza).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Il finanziamento delle imprese nella duplice prospettiva del ricorso al credito bancario e al mercato dei capitali.
2. Le giustificazioni dell'intervento del legislatore. Le finalità della vigilanza e la ripartizione delle competenze.
3. Le fonti del diritto dei mercati finanziari.
4. Internazionalizzazione dei sistemi finanziari ed integrazione economica europea.
5. Le banche e gli intermediari finanziari.
6. I mercati.
7. La disciplina dell'attività di intermediazione finanziaria.
8. La disciplina dei servizi e dei contratti di investimento.
9. La disciplina delle operazioni bancarie.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Un volume a scelta tra

COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 7<sup>a</sup> ed., 2010.

ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 5<sup>a</sup> ed., 2010.

Per lo studio della materia si consiglia la consultazione di testi normativi molto aggiornati, comunque non anteriori di oltre sei mesi alla data di esame.

Altri materiali saranno indicati nella bacheca di Facoltà.

N.B. In alternativa a tale bibliografia, gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulle letture che verranno segnalate durante il corso e sugli appunti delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Alla trattazione teorica delle problematiche in diritto verrà affiancata l'analisi di alcuni profili applicativi, avendo riguardo ai casi di maggiore attualità finanziaria.

Durante il corso saranno organizzati gruppi di lavoro per la presentazione di casi da discutere in aula, oltre che seminari con operatori del settore.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali. I frequentanti potranno sostenere l'esame in due parti.







## **AVVERTENZE**

Il superamento dell'esame di Istituzioni di diritto privato costituisce condizione necessaria per sostenere l'esame di Diritto bancario e dei mercati finanziari.

Il Prof. Paolo Flavio Mondini riceve gli studenti durante l'orario settimanale di ricevimento presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche. E' possibile comunicare con il docente anche tramite e-mail (paolo.mondini@unicatt.it).

---

## **5.- Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale**

PROF. VINCENZO FERRANTE

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso mira a fornire la conoscenza di alcuni degli istituti più importanti del diritto della previdenza sociale ed una panoramica del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

PRIMA PARTE: LA STRUTTURA DEL SISTEMA ITALIANO DI PREVIDENZA SOCIALE. LA TUTELA PENSIONISTICA.

1. Evoluzione storica della previdenza sociale; il suo finanziamento; la riforma del 1995; spesa pensionistica e incremento della popolazione attiva; la riforma del 2005.
- 2. La tutela previdenziale del lavoro subordinato e autonomo, le forme di lavoro non-standard. - 3. Il sistema giuridico della previdenza sociale. - 4. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e per i superstiti. - 5. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; i ricorsi amministrativi; il processo previdenziale. - 6. La previdenza complementare.
- 7. Il lavoro italiano all'estero.

SECONDA PARTE: L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E GLI ALTRI INTERVENTI ASSISTENZIALI.

1. La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; il risarcimento del danno biologico. - 2. La tutela della salute: il servizio sanitario nazionale. - 3. L'assicurazione per le malattie ordinarie. - 4. La tutela contro la disoccupazione involontaria. - 5. Il sistema di integrazione salariale (CIGO e CIGS). - 6. La tutela della famiglia. - 7. Le politiche di contrasto alla povertà. - 8. Le omissioni contributive.

TERZA PARTE: IL SISTEMA ITALIANO DI RELAZIONI INDUSTRIALI.

La industrializzazione e le origini del Diritto del lavoro – Il lavoro nella Costituzione e nel Codice civile – Cenni al diritto del lavoro dell'Unione europea e alle fonti OIL – La libertà sindacale – L'organizzazione sindacale – Il sistema delle relazioni indu-





striali – Contratto e rapporti di lavoro - Lavoro subordinato e lavoro autonomo.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per la prima e seconda parte

T. TRANQUILLO-V. FERRANTE, *Nozioni di diritto della previdenza sociale*, 2ª ed., IPSOA, Milano, 2006.

Per la terza parte

A. TURSI-P.A. VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro*, 4ª ed., CEDAM, Padova, 2010, limitatamente alle parti che verranno indicate a lezione.

Eventuali altre indicazioni bibliografiche, relative a provvedimenti di legge che dovessero sovrapporsi, saranno rese note mediante affissione all'albo.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Si consiglia ai candidati di presentarsi all'esame solo dopo aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale.

Il Prof. Vincenzo Ferrante riceve gli studenti, durante il periodo dei corsi, immediatamente dopo la fine della lezione o nel diverso orario indicato con avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **6.- Diritto dell'Unione Europea**

PROF. DINO GUIDO RINOLDI

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire una conoscenza specialistica del diritto dell'Unione europea. Da un lato si perfezionerà l'apprendimento dei *profili istituzionali* di quest'ultima, intesa come complessa organizzazione intergovernativa alla ricerca di forme di accentuata integrazione fra gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, secondo tendenze evolutive tutt'altro che lineari. Da un altro lato si esamineranno molteplici aspetti del cosiddetto *diritto materiale* dell'Unione europea, aspetti che incidono sulle fonti di svariate discipline oggetto di un corso di studi in Giurisprudenza. In particolare si considererà la nozione di "spazio di libertà, sicurezza e giu-





stizia” come qualificata dal Trattato di Lisbona.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *I. Parte generale: i profili istituzionali*

L’ordinamento dell’Unione e i suoi rapporti con l’ordinamento degli Stati membri: prassi ed evoluzione costituzionale italiana.

La condizione dei soggetti privati nel diritto dell’Unione: normativa a effetti diretti e mezzi di ricorso; diritti fondamentali della persona e integrazione europea.

Ulteriori funzioni di controllo giurisdizionale.

L’interpretazione del diritto dell’Unione.

La costituzione materiale dell’Unione europea.

I rapporti fra diritto dell’Unione europea e diritto internazionale generale.

#### *II. Parte speciale: il diritto sostanziale*

Competenze dell’Unione e principi regolatori.

Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Il mercato interno e le politiche comuni.

La politica estera e di sicurezza.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per i *frequentanti* il supporto alle lezioni può essere fornito dal seguente testo

D. RINOLDI, *Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel diritto dell’integrazione europea*, Napoli, 2011.

L’esame può essere preparato dai *non frequentanti* su un qualsiasi manuale completo della materia, di parte generale o istituzionale, purchè aggiornato alla riforma del dicembre 2009 e quindi concordato col docente. Per la parte speciale ai non frequentanti si consiglia di aggiungere uno dei seguenti testi:

N. PARISI-D. RINOLDI, *Profili di diritto europeo dell’informazione e della comunicazione*, Napoli, ristampa con Appendice di aggiornamento al Trattato di Lisbona, 2011.

D. RINOLDI, *Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel diritto dell’integrazione europea*, Napoli, 2011.

Per l’indispensabile consultazione delle fonti è consigliabile uno dei codici di diritto dell’Unione europea pubblicati, tenendo comunque presente che in genere la documentazione è facilmente reperibile sul sito Internet [www.europa.eu](http://www.europa.eu).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Alle lezioni “frontali” tradizionali si accompagnerà l’esame in aula di “materiali” utili a illustrare con metodo casistico i contenuti del corso. Verrà prestata attenzione alla ricerca delle fonti anche tramite tecnologie informatiche.





### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale tradizionale.

Il Prof. Dino Guido Rinoldi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, oppure su appuntamento.

---

## **7.- Diritto Fallimentare**

PROF. FERNANDO LEONINI

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire agli studenti una conoscenza approfondita del diritto fallimentare.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Le procedure concorsuali, profili generali. Caratteristiche e differenze rispetto al procedimento esecutivo individuale.

Il fallimento. La dichiarazione.

Gli organi del fallimento.

Gli effetti del fallimento.

L'accertamento del passivo.

La liquidazione dell'attivo.

La cessazione della procedura fallimentare.

Il fallimento delle società.

Il concordato preventivo.

L'amministrazione straordinaria.

La liquidazione coatta amministrativa.

Cenni sui reati fallimentari.

### **BIBLIOGRAFIA**

A. FIALE, *Diritto fallimentare*, Edizioni giuridiche Simone, Napoli, 2009.

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappicchelli, Torino, 2008.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

Il Prof. Fernando Leonini riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.





---

## **8.- Diritto Internazionale Privato e Processuale**

PROF. DINO GUIDO RINOLDI

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Nell'odierna realtà dei rapporti giuridici intercorrenti fra privati, fortemente internazionalizzati e perciò suscettibili di interessare contemporaneamente sempre più spesso una molteplicità di ordinamenti, l'apprendimento delle tecniche di soluzione dei conflitti tra leggi ovvero tra giurisdizioni diverse consente al giurista di acquisire e di saper "maneggiare" un metodo indispensabile non solo nell'ambito dell'attività giudiziaria, ma anche in quello della consulenza precontenziosa. L'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza piacentina, estremamente attenta ai profili di evoluzione storica del diritto e al suo sviluppo sul piano continentale europeo, consente di ancorare solidamente questa materia in una prospettiva che permette di sottolineare gli aspetti di novità accanto a quelli di continuità, questi ultimi assai maggiori rispetto a quanto può risultare da una visione superficiale. In questo senso il corso ha l'ambizione di offrire anche un quadro utile di approccio scientifico allo studio del diritto.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *Parte generale*

I conflitti di legge e i conflitti di giurisdizione: problematica generale. La legge 218 del 1995, le altre norme italiane di diritto internazionale privato e processuale, la disciplina convenzionale in materia, la partecipazione del nostro Paese a processi di integrazione sul piano europeo (l'Unione europea e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo). Tecniche di applicazione del diritto straniero: estensione e limiti. La giurisdizione internazionale del giudice italiano. La circolazione di sentenze e atti stranieri. Diritto internazionale privato e arbitrato: cenni. Problematica del "diritto internazionale privato europeo" tra diritto interlocale e diritto "comunitario" dell'Unione Europea affiancato a ciascun diritto internazionale privato degli Stati membri. Incidenze internazionalprivatistiche e processualcivilistiche della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

#### *Parte speciale*

La disciplina internazionalprivatistica contenuta in norme di parte speciale della legge 218 del 1995 (diritto di famiglia, contratti, responsabilità civile, ecc.), con particolare riguardo all'impatto del diritto dell'Unione europea dopo la riforma di Lisbona.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Ai frequentanti si consiglia il seguente testo





D. RINOLDI, *Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel diritto dell'integrazione europea*, Napoli, 2011.

L'esame può essere preparato dai *non frequentanti* su un qualsiasi manuale della materia, purchè concordato col docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Alle lezioni "frontali" tradizionali si accompagnerà l'esame in aula di materiali (sentenze, decisioni arbitrali, convenzioni internazionali, atti normativi interni e comunitari, ecc.) utili a illustrare con metodo casistico la materia. Gli studenti frequentanti saranno invitati ad esaminare qualche aspetto specifico che possa costituire oggetto, da parte loro, di esposizione in aula, consentendo così una partecipazione alla didattica non solo attiva e di gruppo ma anche esclusiva e in prima persona.

Verrà prestata attenzione alla ricerca delle fonti anche tramite tecnologie informatiche.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Agli studenti frequentanti verrà offerta la possibilità di approfondire in aula, portandone i risultati in sede di esame, un tema specifico della materia, atto a ridurre il "carico" di studio relativo alla parte speciale del corso, mentre allo stesso scopo, per la parte generale, potrà essere sostenuta una prova intermedia.

Gli studenti non frequentanti potranno sostenere senza pregiudizio l'esame sulla base dei testi di cui alla bibliografia consigliata o concordata.

Il Prof. Dino Guido Rinoldi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, oppure su appuntamento.

---

## **9.- Diritto Penale e dell'Economia**

PROF. FRANCESCO CENTONZE

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si prefigge di illustrare i vari aspetti che caratterizzano il fenomeno della criminalità d'impresa, focalizzando l'attenzione sui principali illeciti penali previsti dal sistema italiano vigente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nella prima parte del corso, dopo una premessa sulle nozioni essenziali di teoria del reato e sulle forme di manifestazione dell'illecito penale, verrà, innanzitutto, affrontato il problema della criminalità economica da una prospettiva criminologica e poi si approfondiranno le tematiche più generali riguardanti la responsabilità penale nell'esercizio delle attività economiche: saranno esaminate le diverse tecniche di tutela impiegate dal legislatore nella repressione della criminalità economica, le questioni



sollevate dall'individuazione dei soggetti penalmente responsabili all'interno di organizzazioni complesse, l'evoluzione giurisprudenziale e normativa in tema di delega di funzioni, i criteri di attribuzione della responsabilità negli organi collegiali, la responsabilità da reato degli enti, prevista dal decreto legislativo n. 231/2001. Nella seconda parte del corso, si tratterà l'esame dei più importanti reati societari, fallimentari e tributari. Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata alla disciplina penale dei mercati finanziari.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi per la preparazione dell'esame

I frequentanti potranno sostenere l'esame sugli appunti delle lezioni, eventualmente integrati da apposita bibliografia indicata durante il corso e dal materiale di supporto che sarà messo a disposizione su Blackboard.

I non frequentanti sostengono l'esame su

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario*, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 2008.

C. PEDRAZZI-A. ALESSANDRI-L. FOFFANI-S. SEMINARA-G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa. Parte generale e reati fallimentari*, edizione ridotta, Monduzzi, Bologna, 2003 (p. 99-216).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali, analisi di vicende giudiziarie e di precedenti giurisprudenziali. Intervento di avvocati e magistrati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

È *vivissimamente* consigliata la frequenza.

Il Prof. Francesco Centonze riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

## **10.- Econometria**

PROF. LAURA BARBIERI

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di introdurre lo studente ai principi e ai metodi dell'econometria, ovvero di quella disciplina che si occupa della *modellizzazione* dei fenomeni economici al fine di fornire il contenuto empirico alle teorie economiche, avanzare

previsioni sul futuro andamento delle variabili economiche, provvedere strumenti strategici di supporto ai decision makers. Il corso offre notevole spazio ad applicazioni tratte dalla teoria economica, tanto di tipo microeconomico quanto di tipo macroeconomico.

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Riconoscere le variabili rilevanti per l'analisi del fenomeno economico di interesse.
- Tradurre le ipotesi di riferimento in termini matematico-formali.
- Quantificare i parametri del modello.
- Valutare la bontà del modello costruito in termini di capacità descrittiva e bontà della specificazione adottata.
- Leggere ed interpretare i risultati di un'analisi econometria.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

##### 1) *PRINCIPI, STRUMENTI, METODI*

- Considerazioni generali sui modelli econometrici.
- Econometria: nozioni e contenuti. Le fasi di una ricerca econometrica. La nozione di modello.
- Richiami di algebra lineare.
- Complementi di statistica.
- Aspetti metodologici dell'analisi dei modelli econometrici.

##### 2) *I DATI ECONOMICI*

- Natura e classificazione dei dati economici.

##### 3) *IL MODELLO LINEARE CLASSICO*

- Le ipotesi del modello: significato e limiti.
- I problemi di stima.
- La convalida del modello e la violazione delle ipotesi classiche: errata specificazione del modello, multicollinearità, non sfericità degli errori.
- La previsione.

##### 4) *APPLICAZIONI*

Costruzione ed analisi di modelli econometrici mediante il software Eviews. Applicazioni alle realtà aziendali.

#### **BIBLIOGRAFIA**

- A.H. STUDENMUND, *Using Econometrics: A Practical Guide*, Pearson International Edition, 2006.  
 M. FALIVA-M.G. ZOIA, *Introduzione all'Econometria*, Giappichelli, Torino, 2003.  
 M.G. ZOIA, *Elementi di Econometria*, Edizioni ISU, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2005.





Materiale didattico integrativo verrà indicato durante le lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, esercitazioni in aula di informatica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame scritto ed eventuale prova orale integrativa, con possibilità di svolgere un elaborato col software econometrico Eviews, la cui valutazione concorrerà a determinare il voto finale.

Il Prof. Laura Barbieri riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **11.- Economia Aziendale**

PROF. DONATELLA DEPPERU

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire agli studenti le conoscenze di base per la comprensione della struttura di un'azienda e dell'ambiente in cui essa opera.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

- Comprendere quali sono le principali decisioni associate alla gestione di un'azienda.
- Analizzare la struttura e il funzionamento di un'azienda e valutare l'economicità della stessa.
- Analizzare l'ambiente in cui l'azienda opera.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso analizza i singoli elementi di cui si compone un'azienda ed approfondisce le diverse variabili che ne influenzano il modo di operare e che caratterizzano l'ambiente in cui essa è inserita.

In particolare, gli argomenti affrontati sono i seguenti:

- la struttura dell'azienda;
- l'assetto istituzionale;
- le combinazioni economiche;
- le scelte di dimensionamento ed estensione;
- l'economicità;
- il patrimonio;





- l'assetto organizzativo e l'organismo personale;
- l'ambiente economico, i settori, i mercati.

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. AIROLDI–G. BRUNETTI–V. CODA, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 2005: capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (fino al 6.2 incluso), 9, 10, 11, 12, 14, 15 (fino al 15.7 incluso), 16, 17.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e discussioni di casi aziendali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame prevede una prova scritta obbligatoria (test a risposta multipla e domande 'aperte'), integrabile con una prova orale (facoltativa).

E' prevista la possibilità di dividere l'esame in due parti: la prima, a metà corso; la seconda, negli appelli previsti dal calendario accademico.

Il Prof. Donatella Depperu riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **12.- Economia degli Intermediari Finanziari**

PROF. MARIAROSA BORRONI

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende offrire agli studenti un inquadramento teorico e istituzionale delle funzioni del sistema finanziario, nonché del ruolo svolto dai diversi intermediari finanziari e dai mercati. Esso esamina inoltre i bisogni finanziari di famiglie e imprese, le tipologie di strumenti e servizi finanziari con cui farvi fronte e le loro caratteristiche economico-tecniche.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

#### **Modulo 1**

- Comprendere il ruolo che il sistema finanziario ha nel sistema economico.
- Cogliere le determinanti che determinano la continua evoluzione dei sistemi finanziari, delle loro componenti e dei singoli intermediari che vi operano.

#### **Modulo 2**

- Conoscere le caratteristiche economico-tecniche dei principali strumenti finanziari.





- Essere in grado di svolgere un ruolo commerciale di base all'interno di un intermediario finanziario, in grado di offrire alla clientela i prodotti servizi finanziari più adatti alle esigenze manifestate.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### **Modulo 1 – Istituzioni di economia degli intermediari e dei mercati finanziari**

*Struttura e evoluzione del sistema finanziario:* i fondamenti del sistema finanziario e delle funzioni svolte; lineamenti teorici dell'intermediazione finanziaria; le tipologie di intermediari finanziari e la specificità delle banche; la regolamentazione del sistema finanziario, gli strumenti di controllo e il ruolo delle Autorità di vigilanza.

*Teorie e rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.*

*Le funzioni della banca:* creditizia, monetaria e di trasmissione degli impulsi di politica monetaria.

*L'operatività bancaria:* gli strumenti di raccolta; gli impieghi di natura creditizia e non; i principali servizi bancari (di pagamento, di gestione del risparmio, ecc.).

#### **Modulo 2 – Economia dei mercati mobiliari I**

*Strumenti e mercati finanziari:* tassonomia e forme organizzative dei mercati, il mercato mobiliare, la disciplina dell'intermediazione mobiliare, gli strumenti di debito, i titoli azionari, le quote degli organismi di investimento collettivo del risparmio, misure di rendimento e rischio degli strumenti finanziari.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi obbligatori

A. BANFI-M. BIASIN-M. ORIANI-G.M. RAGGETTI, *Economia degli intermediari finanziari*, Isedi, 2011.

M. BORRONI-M. ORIANI, *Le operazioni bancarie*, Il Mulino, Bologna, 2008.

E' previsto materiale di supporto reperibile su Blackboard.

Durante le lezioni il docente indicherà le parti della bibliografia necessarie per la preparazione dell'esame

Testo consigliato (solo per il Modulo II)

A. BANFI (a cura di), *I mercati e gli strumenti finanziari*, Isedi, 2008.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame scritto con domande aperte. Agli studenti frequentanti viene data la possibilità di sostenere una prova intermedia e di effettuare lavori guidati (note di approfondimento, lettura e commento di articoli, discussione di casi pratici) che sostituiscono parte dell'esame. Per ul-





teriori chiarimenti si rimanda a quanto indicato su Blackboard a partire da settembre 2011.

Il Prof. Mariarosa Borroni riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

### **13.- Economia e Diritto dei Mercati Finanziari**

PROFF. MARIA LUISA DI BATTISTA-CLAUDIO FRIGENI

---

#### **Modulo I**

PROF. MARIA LUISA DI BATTISTA

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende offrire agli studenti i concetti e le tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione degli intermediari bancari e assicurativi. Il corso affronta anche le principali problematiche delle società Mercato.

#### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

- Essere in grado di svolgere ruoli commerciali all'interno di banche e assicurazioni, cioè di:
  - valutare correttamente le esigenze finanziarie della clientela e di soddisfarle offrendo consulenza sui prodotti servizi finanziari più adatti alle esigenze manifestate.
- Comprendere e interpretare l'evoluzione strutturale e la performance delle singole imprese bancarie e assicurative inquadrandole in un contesto finanziario ampio e complesso.
- Conoscere il funzionamento dei mercati organizzati e le principali problematiche gestionali che affrontano le società Mercato (ad esempio, London Stock Exchange/ Borsa Italiana).

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si divide in due parti:

##### PARTE I: ELEMENTI DI GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

- Le scelte strategiche delle banche e delle assicurazioni: il perimetro dell'attività e la definizione delle aree di business; produzione e distribuzione nelle imprese bancarie e assicurative e nei gruppi.
- La crisi finanziaria internazionale e gli effetti sulla gestione delle banche e delle assicurazioni.
- La gestione della impresa bancaria:



- La gestione della raccolta e dei servizi di pagamento.
- La gestione dei prestiti.
- L'equilibrio finanziario e la gestione della liquidità.
- Risk management, gestione del capitale e controlli interni.
- L'organizzazione della banca.
- Il bilancio della banca e la valutazione della performance.
- La gestione dell'impresa assicurativa:
  - La gestione delle riserve tecniche.
  - Risk management e gestione del capitale.
- Il bilancio dell'impresa assicurativa e la valutazione della performance.

#### PARTE II: ECONOMIA DEI MERCATI MOBILIARI II

- L'organizzazione dei mercati e la gestione dei servizi di trading.
- La gestione dei servizi di quotazione.
- La gestione dei servizi di informazione.

### **BIBLIOGRAFIA**

#### PARTE I

P. MOTTURA-S. PACI (a cura di), *Economia e gestione delle istituzioni finanziarie*, 2ª ed., Egea, 2009.

#### PARTE II

Il materiale di studio verrà inserito in Blackboard.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede:

- Lezioni.
- Sessioni di discussione/esercitazioni su temi specifici/d'attualità.

In particolare gli studenti esamineranno i piani industriali e i bilanci di alcuni grandi gruppi bancari e assicurativi italiani.

Gli studenti che intendono frequentare devono iscriversi al corso su Blackboard. Durante il corso verrà distribuito (via Blackboard) il materiale per permettere l'approfondimento/aggiornamento e la discussione in aula e per poter svolgere esercitazioni/casi aziendali.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Per gli **studenti frequentanti** sono previste due prove (**intermedia e finale**) oltre che la valutazione dell'analisi individuale del bilancio di un intermediario. Gli studenti frequentanti dovranno concludere l'esame entro la sessione estiva.

Per gli **studenti non frequentanti** la valutazione sarà una prova scritta che si svolgerà negli appelli d'esame previsti.

Per ulteriori chiarimenti si rimanda a quanto indicato su Blackboard.



Il Prof. Maria Luisa Di Battista riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

## **Modulo II**

PROF. CLAUDIO FRIGENI

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha per oggetto lo studio dell'attività bancaria con particolare riguardo ai profili della relazione banca-cliente e alle operazioni bancarie di finanziamento.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

Consolidamento delle conoscenze giuridiche relative allo svolgimento dell'attività bancaria. Acquisizione di una visione d'insieme del rapporto banca cliente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il rapporto banca-cliente nell'evoluzione normativa e i principi generali in materia di trasparenza bancaria.

Tipologie di finanziamenti: mutui, aperture di credito, factoring, leasing.

I «costi» del finanziamento (interessi, commissioni, spese, penali, ecc.).

I contenuti disciplinari del rapporto.

Le garanzie bancarie.

### ***BIBLIOGRAFIA***

CAVALLI-CALLEGARI, *Lezioni sui contratti bancari*, Zanichelli, Bologna, 2008.

Con riguardo alla parte relativa alle garanzie bancarie, verranno messi a disposizione degli studenti appositi materiali.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali nelle quali alla trattazione teorica delle problematiche in diritto verrà affiancata l'analisi di alcuni profili applicativi, avendo riguardo ai casi di maggiore attualità.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto commerciale costituisce condizione necessaria per sostenere il presente modulo dell'esame di Diritto ed Economia delle Banche e degli Intermediari finanziari.





Il Prof. Claudio Frigeni riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **14.- Economia Politica (Micro e Macro)**

PROF. FRANCESCO TIMPANO

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla macroeconomia e alla microeconomia al fine di prepararlo adeguatamente a comprendere le dinamiche dei mercati finanziari e del funzionamento del sistema bancario attraverso gli strumenti propri dell'economia politica e della politica economica.

Nella prima parte del corso, il focus principale sarà dato al funzionamento dell'economia nel suo complesso con un'introduzione alla contabilità nazionale, l'utilizzo del modello keynesiano, dello schema IS-LM e del modello di domanda aggregata-offerta aggregata.

Nella seconda parte del corso si introdurrà lo studente allo studio del comportamento del consumatore e dell'impresa e al funzionamento dei mercati.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### MACROECONOMIA

- Il breve periodo: il mercato dei beni - I mercati finanziari - Il modello IS-LM.
- Il medio periodo - Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD - Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips.

#### MICROECONOMIA

- Il comportamento del consumatore: la costruzione della curva di domanda.
- Scelte in condizioni di incertezza.
- La produzione e i costi di produzione: la costruzione della curva di offerta.
- La struttura di mercato e la strategia competitiva.

### ***BIBLIOGRAFIA***

O. BLANCHARD, *Scoprire la Macroeconomia I*, Il Mulino, 2009.

R.S. PINDYCK ROBERT-D.L. RUBINFELD, *Microeconomia*, Zanichelli, 2009.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso avrà una struttura organizzata per lezioni in aula, con l'analisi di casi applicati realizzati anche con il coinvolgimento attivo degli studenti.





### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami scritti e relazioni. Sarà prevista una prova intermedia.

Il Prof. Francesco Timpano riceve gli studenti il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16 presso l'ufficio della palazzina della Facoltà di Economia, al V piano.

---

## **15.- Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica**

PROF. MARIACHIARA TALLACCHINI

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza e normatività, sapere e diritto: che rapporto esiste tra conoscenza della realtà, naturale e sociale, e il modo in cui sono elaborate e costruite le regole che consentono la convivenza umana individuale e collettiva, la convivenza tra culture e società diverse e la sopravvivenza dell'umanità tra le altre specie e nel contesto dell'ecosfera? Tali quesiti hanno sempre toccato e continuano a toccare i fondamenti del diritto. I modi in cui le filosofie giuridiche, politiche e le teorie del diritto hanno pensato la relazione tra conoscenze e norme, e tra conoscenze "vere" o "valide" e norme "giuste" o "legittime" rappresentano il filo conduttore che il corso propone ai temi tradizionali e innovativi della filosofia del diritto.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si articolerà in due parti, la prima di carattere istituzionale e dedicata a questioni generali, la seconda parte organizzata in moduli tematici. Nella prospettiva del rapporto tra conoscenza e normatività, le lezioni della prima parte proporranno l'analisi di alcune nozioni fondamentali (norma, giustizia, diritto soggettivo, legittimità) e di taluni passaggi significativi nella storia di filosofia e teoria del diritto (diritto naturale e diritto positivo, costruzione del soggetto di diritto, teoria generale del diritto), mentre gli incontri della seconda parte esamineranno contesti tematici in cui rappresentazioni epistemiche differenti della realtà hanno contribuito a determinare importanti cambiamenti giuridici o a far emergere nuove fonti di normatività (diritto e corporeità; diritti e animali; diritti e ambiente; scienza e diritto; diritto ed economia). Un modulo teorico e pratico di informatica giuridica completerà la formazione degli studenti del corso interfacoltà.

### **BIBLIOGRAFIA**

Gli studenti prepareranno gli argomenti dell'esame sui due volumi indicati alla lettera A) e su tre articoli a scelta del volume alla lettera B):

- A) N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993; S. CASTIGNONE, *Introduzione alla filosofia del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 1993.







B) B. MONTANARI, *Luoghi della filosofia del diritto. Un manuale*, Giappichelli, Torino, 2009.

Gli studenti frequentanti prepareranno a scelta uno dei due volumi alla lettera A) e sostituiranno il volume alla lettera B) con gli appunti e i materiali inerenti ai moduli tematici della seconda parte del corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, uso di strumenti multimediali, seminari e discussioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La preparazione dell'esame verrà valutata attraverso una prova orale.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame secondo le modalità sopra indicate. Interventi e partecipazione attiva alle lezioni costituiranno elementi di valutazione dei frequentanti.

Il Prof. Mariachiara Tallacchini riceve gli studenti il lunedì dalle 13.30 alle 14.30. Ulteriori giorni e orari di ricevimento saranno indicati all'albo della Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **16.- Finanza Aziendale**

PROF. LAURA NIERI-LUCA DI SIMONE

---

### **Modulo I – Capital Budgeting**

PROF. LAURA NIERI

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire gli elementi di base per la comprensione delle principali decisioni di investimento da parte delle imprese.

In dettaglio ci si propone di illustrare:

- la legge del prezzo unico e il concetto di assenza di arbitraggio quale elemento fondante delle scelte finanziarie d'impresa;
- il valore della moneta nel tempo secondo la linea del tempo e la valutazione di azioni e obbligazioni;
- la valutazione dei progetti secondo la tecnica del VAN;
- la relazione rischio e rendimento;
- il Capital Asset Pricing model per la misurazione del premio al rischio.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare le tecniche





valutative precedentemente illustrate secondo un approccio strettamente quantitativo.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Valore della moneta nel tempo.
  - Capitalizzazione.
  - Attualizzazione.
  - Le rendite.
- Tassi di interesse.
  - Il tasso annuo effettivo.
  - L'adeguamento del tasso di sconto ai diversi periodi temporali.
  - Le determinanti del tasso di interesse.
  - Introduzione al metodo di valutazione del valore attuale netto (VAN) e criteri alternativi al VAN.
  - La valutazione di un progetto con il VAN e la determinazione dei flussi di cassa.
- Valutazione delle azioni e delle obbligazioni.
- Mercati dei capitali e pricing del rischio.
  - Misure di rischio e rendimento.
  - Relazione rischio e rendimento.
  - Rischio specifico e sistematico
  - Diversificazione di portafoglio.
- La scelta del portafoglio ottimale.
  - Il portafoglio efficiente.
  - Il Capital Asset Pricing Model.
  - Rischio di mercato e beta.
  - La Security Market Line.
- Modelli alternativi per il pricing del rischio sistematico.

### **BIBLIOGRAFIA**

J. BERK-P. DE MARZO, *Finanza Aziendale 1*, Pearson Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2008.

In alternativa per gli studenti che devono sostenere solo il Modulo I:

J. BERK-P. DE MARZO, *Capital Budgeting*, Pearson Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2009.

Il programma dettagliato e i capitoli del libro sui quali verterà il corso verranno comunicati all'inizio del corso e saranno pubblicati nella pagina web del docente.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni.





## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame si svolge in forma scritta e prevede la soluzione di esercizi numerici oltre che domande a risposta chiusa ed aperta.

Il Prof. Laura Nieri riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia e pubblicato sulla pagina web del docente stesso.

## **Modulo II – Scelte di Finanziamento**

PROF. LUCA DI SIMONE

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli elementi di base per la comprensione delle principali decisioni di finanziamento da parte delle imprese.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di valutare e discriminare le varie fonti di finanziamento sia in relazione alla loro economicità sia in funzione degli eventuali effetti che queste determinano sulle scelte concernenti gli investimenti di un'impresa. Inoltre, dovrà essere in grado di valutare le migliori alternative in tema di distribuzione della ricchezza prodotta dall'impresa ai suoi azionisti. Infine, il candidato dovrà dimostrare le sue capacità in relazione alla comprensione e valutazione dei principali strumenti derivati.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Strumenti di finanziamento aziendale.
- Conflitti d'interesse e problemi di agenzia.
- La struttura finanziaria delle imprese.
- La politica dei dividendi.
- La valutazione delle opzioni finanziarie.
- Il rischio di credito aziendale.

### **BIBLIOGRAFIA**

J. BERK-P. DE MARZO, *Finanza Aziendale 1*, Pearson Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2008.  
J. BERK-P. DE MARZO, *Finanza Aziendale 2*, Pearson Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2008.  
Il programma dettagliato (syllabus) con i capitoli del libro sui quali verterà il corso verranno comunicati all'inizio del corso e saranno pubblicati nella pagina web del docente.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni.





### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame si svolge in forma scritta e orale.

Il Prof. Luca Di Simone riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **17.- Istituzioni di Diritto Privato**

PROF. ANTONIO ALBANESE

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Introdurre lo studente alla conoscenza delle categorie fondamentali del diritto privato e dell'argomentazione giuridica attraverso l'esame dei singoli istituti che costituiscono oggetto del programma.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

L'ordinamento giuridico. - La norma: struttura e funzione. - Fonti del diritto privato. - L'interpretazione della legge e le tecniche dell'argomentazione giuridica. - I soggetti. - I beni. - Le situazioni giuridiche soggettive. - I diritti reali. - Le obbligazioni. - Atto, negozio e contratto. - La conclusione del contratto. - Gli elementi essenziali e accidentali del negozio giuridico. - Gli effetti del contratto. - La clausola penale. - Caparra confirmatoria e penitenziale. - La rappresentanza. - Il contratto per persona da nominare. - La cessione del contratto. - Invalidità e risoluzione del contratto. - La simulazione del contratto. - I contratti dei consumatori. - L'abuso e il riequilibrio contrattuale. - Le obbligazioni nascenti da atto unilaterale. - Le altre fonti di obbligazioni. - La responsabilità di diritto civile. - La trascrizione. - Il diritto di famiglia. - Le successioni per causa di morte. - La tutela dei diritti.

### **BIBLIOGRAFIA**

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

In relazione al programma del corso devono omettersi le seguenti parti del manuale: quarta, settima, ottava e decima.

Per un'adeguata preparazione è raccomandata la consultazione costante del codice civile e delle leggi ad esso collegate nell'edizione più recente tra quelle disponibili in commercio.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.





Il Prof. Antonio Albanese riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

---

## **18.- Matematica**

PROF. CARLA PERI

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti il formalismo, la terminologia e gli strumenti logici della matematica, prerequisiti indispensabili per una corretta assimilazione delle discipline a contenuto economico, statistico e finanziario del corso di laurea. Oltre agli elementi di base del calcolo matematico, si introdurranno gli strumenti matematici fondamentali per la comprensione dei mercati finanziari e dei modelli elaborati dalla matematica finanziaria per la valutazione di scelte operate in condizione di certezza e/o incertezza.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### ***Matematica generale***

*Argomenti preliminari.* Cenni di insiemistica e logica. Insiemi numerici: dai numeri naturali ai reali. Esponenziali e logaritmi. Espressioni algebriche. Equazioni e disequazioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche. Geometria analitica del piano: rette e coniche. Cenni di Trigonometria.

*Funzioni reali.* Funzioni di una variabile reale: invertibilità, monotonia, operazioni e funzioni composte. Funzioni limitate. Massimi e minimi assoluti e relativi. Nozione di limite: teoremi e forme di indecisione. Continuità e teoremi associati. Infinitesimi (infiniti). Successioni e serie numeriche: brevi cenni. Derivata e sua interpretazione geometrica. Continuità e derivabilità. Teoremi del calcolo differenziale. Ricerca e caratterizzazione dei punti stazionari. Concavità e convessità. Funzioni di  $n$  variabili reali: dominio, curve di livello, gradiente.

#### ***Matematica finanziaria***

*Leggi e regimi finanziari di capitalizzazione e di attualizzazione.* Proprietà generali, regimi classici (semplice, anticipato, composto) e loro confronto. Tassi d'interesse e tassi di sconto. Tassi periodali equivalenti. Tassi nominali convertibili. Forza d'interesse. Leggi traslabili, scindibili e relative proprietà.

*Rendite.* Rendite costanti e variabili. Rendite perpetue. Rendite frazionarie. Costituzione di un capitale.

*Ammortamenti di prestiti indivisi.* Generalità. Ammortamento di tipo americano, francese, italiano. La valutazione dei prestiti.

*Criteri di valutazione delle operazioni finanziarie.* Tempo di recupero. R.E.A.. T.I.R.. Indici temporali: scadenza media aritmetica, scadenza media finanziaria, duration



(durata media finanziaria).

*Prestiti divisi.* Titoli di puro sconto e proprietà. Titoli con cedole costanti e loro valutazione. Struttura per scadenza dei tassi (spot e forward) e dei prezzi (a pronti e a termine). Valutazione dei titoli. Rendimento effettivo di un flusso finanziario. Cenni sulle tecniche di immunizzazione.

### **BIBLIOGRAFIA**

- M. BIANCHI-L. SCAGLIANTI, *Precorso di matematica*, CEDAM, Padova, 2010.
- G. BOLAMPERTI-G. CECCAROSSI, *Elementi di Matematica Finanziaria e cenni di Programmazione Lineare*, esercizi, Giappichelli, Torino, 2003.
- F. BREGA-G. MESSINEO, *Esercizi di Matematica generale*, Vol. I e II, G. Giappichelli, Torino, 2006.
- R.L. D'ECCLISIA-L. GARDINI, *Appunti di Matematica Finanziaria*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2004.
- A. GUERRAGGIO, *Matematica*, Pearson Paravia Bruno Mondatori S.p.A., 2009.
- M. SCOVENNA-R. GRASSI, *Mat. Help - Università*, CEDAM, Padova, 1996.
- S. STEFANI-A. TORRIERO-G.M. ZAMBRUNO, *Elementi di Matematica Finanziaria e cenni di Programmazione Lineare*, Giappichelli, Torino, 2003.
- G. WEINRICH-R. ALBANESE, *Matematica generale I*, ISU, Milano, 2005.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Valutazione scritta seguita da prova orale.

### **AVVERTENZE**

Gli *Argomenti preliminari* sono requisiti fondamentali per il corso e saranno svolti nel Pre-corso di Matematica Generale.

Indicazioni più dettagliate sul programma del corso, sui testi che verranno seguiti, sulle parti degli stessi di preminente interesse ed eventuale altro materiale bibliografico saranno forniti dalla docente nel corso delle lezioni.

Il Prof. Carla Peri riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.



---

## **19.- Metodologie e Analisi di Bilancio**

PROF. ANNA MARIA FELLEGARA

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il modulo si propone di avvicinare lo studente del primo anno allo studio del bilancio dell'impresa in ipotesi di funzionamento. In particolare, l'oggetto del corso si focalizza sulle metodologie di determinazione del reddito d'esercizio generato dalla gestione del connesso capitale di funzionamento. Il momento fondamentale per la creazione di valore è lo scambio, che in un sistema economico altamente specializzato avviene con modalità e caratteristiche differenziate. I valori che originano dallo scambio devono essere riconosciuti, classificati e registrati per poi consentire la costruzione di sintesi periodiche sulla consistenza e composizione del capitale di funzionamento e del risultato economico conseguito. Le valutazioni dei componenti di reddito e di capitale nella prospettiva della rendicontazione ai portatori di interesse completano il quadro teorico.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

- La padronanza degli strumenti di contabilità generale, con particolare riferimento alla redazione delle scritture contabili con il metodo della partita doppia applicato al sistema del reddito.
- La conoscenza dei criteri di valutazione definiti dai principi contabili nazionali e di alcuni criteri contenuti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS.
- La capacità di redigere il bilancio di esercizio di un'impresa mercantile industriale, secondo la normativa nazionale vigente, nonché di estrapolare ed interpretare dal bilancio stesso le principali dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali connesse alla gestione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Lo scambio, gli accadimenti, la rilevazione e la classificazione delle classi di valori.
- La rilevazione dei valori secondo la metodologia della partita doppia.
- Le operazioni di integrazione e di rettifica.
- Le operazioni di chiusura.
- La costruzione delle sintesi di periodo: lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.
- Il sistema informativo di bilancio: funzioni, destinatari e struttura.
- Le norme di riferimento.
- I principi contabili internazionali (cenni).
- Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.



- Il rendiconto finanziario (cenni).
- La nota integrativa.
- La relazione sulla gestione.
- Il bilancio in forma abbreviata.
- La valutazione delle giacenze di magazzino.
- La valutazione dei lavori in corso su ordinazione.
- La valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- La valutazione delle attività finanziarie.
- La valutazione dei crediti.
- Le operazioni e partite in moneta estera.
- La valutazione dei fondi rischi e oneri e dei debiti.
- I conti d'ordine.
- Le imposte sul reddito (cenni).
- Il Bilancio consolidato (cenni).

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. ANDREI-A.M. FELLEGARA, *Contabilità e bilancio*, Giappichelli, Torino, 2010.

A. QUAGLI, *Bilancio di esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino, 2010.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolge attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni in plenaria.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame consiste in una prova scritta.

Il Prof. Anna Maria Fellegara riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **20.– Organizzazione Aziendale**

PROF. ROBERTA VIRTUANI

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si focalizza sull'analisi, valutazione e formulazione delle strategie a livello di business, sull'analisi delle organizzazioni e dei processi aziendali, con una particolare attenzione ai processi di cambiamento e all'innovazione.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

1. Fornire le conoscenze teoriche relative a modelli e strumenti per la gestione strategica a livello di business.



2. Sviluppare capacità di analisi e valutazione di strategie competitive.
3. Fornire gli elementi di base utili alla comprensione dei diversi assetti e delle differenti modalità di funzionamento di una organizzazione d'impresa.
4. Fornire le conoscenze teoriche ed applicative, relative alle scelte aziendali di progettazione delle attività e dei processi organizzativi d'impresa.
5. Fornire le conoscenze relative alle scelte aziendali di governo dei complessi processi di cambiamento e di innovazione organizzativa.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- L'organizzazione e le teorie organizzative.
- Le scelte di coordinamento e controllo.
- Le dimensioni e le forme della struttura organizzativa.
- Elementi di progettazione organizzativa.
- Ambiente, differenziazione e integrazione organizzativa.
- Modelli organici e meccanici.
- Collaborazione e competizione tra imprese.
- Le organizzazioni di domani.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per studenti frequentanti e non frequentanti

R.L. DAFT, *Organizzazione aziendale*, 4ª ed., APOGEO, Milano, 2010 (durante il corso saranno indicati i capitoli da preparare ai fini dell'esame).

Lettura consigliata

R. BUTLER, *Progettare le organizzazioni*, McGraw-Hill Italia, Milano, 1998.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede l'utilizzo di una serie di metodi didattici diversi: lezioni frontali, discussioni di casi aziendali, lavori individuali/di gruppo. In alcune delle sessioni sono inoltre previste testimonianze da parte di imprenditori e top manager.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Per ciascun modulo i frequentanti sostengono un esame scritto e svolgono un lavoro individuale/di gruppo secondo le istruzioni fornite dal docente in aula.

I non frequentanti sostengono un esame scritto sul testo per loro previsto.

Il Prof. Roberta Virtuani riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.



---

## **21.- Politica Economica e Monetaria**

PROF. ENRICO CICIOTTI-MARCO MAZZOLI

---

### **Modulo I - Istituzioni di Politica Economica**

PROF. ENRICO CICIOTTI

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire allo studente le spiegazioni teoriche che sono alla base della politica economica pubblica, analizzando i suoi principali obiettivi, sia micro sia macro economici, e gli strumenti usualmente utilizzati.

#### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

- Capacità di comprendere le diverse motivazioni che spiegano l'intervento pubblico in economia.
- Capacità di giudicare il diverso impatto che i singoli strumenti di politica economica possono avere sui cittadini e sulle imprese.
- Capacità di giudicare l'impatto della politica economica sulla capacità competitiva di un intero sistema economico.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I fondamenti della politica economica.

- Aspetti teorici.
- Gli obiettivi micro e macro economici.
- Gli strumenti della politica economica.

I fondamenti dell'economia del benessere.

- Il criterio paretiano.
- I teoremi fondamentali dell'economia del benessere.
- La scuola della political economy.

I fallimenti del mercato.

- Il potere di mercato e le politiche antitrust.
- Le esternalità.
- I beni pubblici e i beni di merito.
- Le asimmetrie informative.

Le politiche redistributive.

- Il benessere sociale.
- Le politiche industriali.
- Le politiche regionali.





## **BIBLIOGRAFIA**

R. CELLINI, *Politica Economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, Milano, 2011.

## **Modulo II - Economia Monetaria**

PROF. MARCO MAZZOLI

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire una conoscenza di base dei principali temi di politica monetaria, con particolare attenzione agli strumenti e agli obiettivi delle autorità e al meccanismo di trasmissione della politica monetaria.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Capacità di analizzare il settore monetario dell'economia e l'impatto di breve e lungo periodo della politica monetaria sui mercati finanziari e sull'economia reale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1) Moneta fiduciaria, banca centrale e sistemi di pagamento.
- 2) Banca centrale, stabilità dei prezzi e politica monetaria: alcune interpretazioni teoriche di base.
- 3) La teoria del ciclo economico reale e le teorie neo-keynesiane del ciclo economico.
- 4) Strategie di politica monetaria, politica monetaria e tassi di cambio: il modello di Dornbusch (o modello con *overshooting* dei tassi di cambio) e l'approccio di portafoglio.
- 5) Dai tassi di interesse di *policy* ai tassi di mercato.
- 6) La regolamentazione prudenziale degli intermediari bancari.
- 7) Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria: il canale monetario e il canale creditizio.
- 8) L'unione economica e monetaria e il funzionamento della Banca Centrale Europea.
- 9) La politica monetaria dopo la crisi dei *subprime*.

## **BIBLIOGRAFIA**

Dispense disponibili in copisteria (per l'a.a. 2011-2012, diverse da quelle dell'a.a. 2010-2011).

In aggiunta (e non in alternativa) alle dispense:

F. BAGLIANO-C. MAROTTA, *Economia Monetaria*, 2<sup>a</sup> ed., Il Mulino, Bologna, 2010.

In particolare:

Per il punto 1): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 1 (pagg. 19-31 incluse e appendice).



Per il punto 2): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 3 (pagg. 93-104 incluse e 125-131 incluse).

Per il punto 3): Dispense a cura del docente intitolate “*La teoria del ciclo economico reale*” e “*Le teorie neo-keynesiane del ciclo economico*”.

Per il punto 4): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 4 (tutto); in aggiunta, dispense disponibili in copisteria intitolate “*Il modello di Dornbusch (o Modello con overshooting dei tassi di cambio) e l’ap-proccio di portafoglio*”.

Per il punto 5): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 5 (tutto).

Per il punto 6): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 9 (paragrafi 9.2, 9.2.1, 9.2.2, 9.2.3, 9.3, 9.4).

Per il punto 7): BAGLIANO-MAROTTA, pagg. 309-323 incluse; dispense disponibili in copisteria intitolate “*Is it money, credit, neither or both?*”.

Per il punto 8): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 11 (pagg. 355-364 incluse).

Per il punto 9): BAGLIANO-MAROTTA, Cap. 12 (tutto).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami scritti.

### ***AVVERTENZE***

E’ vivamente consigliata (anche se non obbligatoria) la frequenza.

Il Prof. Enrico Ciciotti e il Prof. Marco Mazzoli ricevono gli studenti come da avviso affisso all’albo presso la Facoltà di Economia.

---

## **22.– Statistica**

PROF. PIERO GANUGI

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Acquisizione di una solida base di conoscenze della statistica descrittiva e inferenziale. Capacità di applicare le stesse conoscenze alla lettura dei fenomeni economici aziendali.

### ***RISULTATI DI APPRENDIMENTO***

Sintesi di insiemi di dati per mezzo di indici sintetici.

- Analisi di fenomeni economici per mezzo di rappresentazioni grafiche e distribuzioni di frequenze.
- Analisi e modellizzazione di relazioni fra due o più variabili osservate.
- Modellizzazione di fenomeni aleatori semplici.



## **PROGRAMMA DEL CORSO**

### **Parte 1: Statistica descrittiva univariata**

1. La matrice dei dati. L'unità statistica e il carattere.
  - Caratteri qualitativi sconnessi e ordinati.
  - Caratteri quantitativi discreti e continui.
2. Le distribuzioni statistiche e la loro rappresentazione grafica.
  - Il raggruppamento di modalità in classi.
  - Costruzione di distribuzioni di frequenze assolute e relative.
  - Distribuzioni cumulate.
  - Distribuzioni di densità assoluta e relativa.
  - Distribuzioni di intensità.
3. Medie.
  - Media aritmetica, quadratica, geometrica, armonica.
  - Proprietà formali della media aritmetica e della media geometrica.
  - Medie dedotte da condizioni di invarianza.
  - Media di potenze.
  - Mediana, moda e loro proprietà.
4. Numeri indice.
  - Numeri indice a base fissa e a base mobile.
  - Numeri indice sintetici.
5. Indici di variabilità assoluta e relativa.
  - Differenze medie.
  - Varianza e sue proprietà.
  - Rapporto di concentrazione e curva di Lorenz.
  - Indice di concentrazione di Gini parametrico.
6. Alcune distribuzioni teoriche.
  - Esempi di fenomeni biologici ed economici a distribuzione normale.
  - La Normale standardizzata.
  - La Lognormale.
  - La Pareto 1 e la sua rilevanza in economia.
7. Rappresentazione di una variabile statistica a mezzo di una funzione analitica.
  - Metodo dei minimi quadrati.
  - Metodo dei momenti.

### **Parte 2: Statistica descrittiva a due e più variabili**

1. Statistica descrittiva bivariata.
  - Tabelle a doppia entrata.
  - Distribuzioni marginali.
  - Distribuzioni condizionate.
  - Medie e varianze.
  - La covarianza e sue proprietà.



- Coefficiente di correlazione lineare.
- 2. La regressione lineare semplice e multivariata.
  - I coefficienti.
  - Proprietà.
  - L'indice di determinazione lineare.
- 3. Il modello discriminante lineare.
  - Centri di ordine  $r$  e baricentro.
  - La matrice di varianze/covarianze.
  - Distanze: Euclidea, di Manhattan, di Mahalanobis.
  - Funzione e retta discriminante.

### Parte 3: Inferenza statistica

1. Elementi di calcolo delle probabilità.
  - Definizioni di probabilità.
  - Spazio campionario.
  - Teoremi della probabilità totale e della probabilità composta.
2. Variabili casuali discrete.
  - Media e varianza.
  - Funzione di ripartizione.
  - La Bernoulli.
  - La Binomiale.
  - La Binomiale relativa.
  - La Poisson.
  - La Uniforme discreta.
3. Variabili casuali continue.
  - La Normale e il teorema del limite centrale.
  - La Chi quadrato.
  - La  $t$  di Student.
  - La Uniforme continua.
  - La Esponenziale.
4. Variabili casuali doppie.
  - Distribuzione congiunta discreta e continua.
  - Distribuzione marginale come integrale della distribuzione congiunta.
  - Distribuzione Normale bivariata.
5. Campionamento e distribuzioni campionarie.
  - Campione casuale semplice e universo dei campioni.
  - Distribuzioni campionarie.
  - Campionamento e teorema del limite centrale.
6. Stima.
  - Concetto di stimatore e sue proprietà.
  - Stimatori di massima verosimiglianza.

- Stima intervallare con popolazione normale.
- Stima intervallare con popolazione bernoulliana.
- Stima intervallare con popolazione non normale.
- Stima intervallare sui coefficienti di regressione.

### **BIBLIOGRAFIA**

Parte 1 e Parte 2

R. LEONI, *Introduzione alla statistica descrittiva*, Libreria Alfani Editrice, Firenze, 1998, o altre edizioni più recenti.

G. FERRARI-G. MARLIANI, *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*, Libreria Alfani Editrice, Firenze, 2000 o altre edizioni più recenti.

Parte 3

G. FERRARI-R. LEONI-G. MARLIANI, *Introduzione al campionamento e all'inferenza statistica*, Libreria Alfani Editrice, Firenze, 2000 o altre edizioni più recenti.

Testi per ulteriori approfondimenti.

Parte 1 e Parte 2

G. LETI, *Statistica descrittiva*, Il Mulino, Bologna, 1984.

B. FLURY, *A First Course in Multivariate Statistics*, capitoli 3-5-7, Springer-Verlag, New York, 1995.

Parte 3

A. MOOD-F.A. GRAYBILL-D.C. BOES, *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, Milano, 1988.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni ed esercitazioni.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Prove scritte ed orali.

Il Prof. Piero Ganugi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.

## **23.- Storia del Diritto**

PROFF. ERNESTO BIANCHI-STEFANO SOLIMANO

### **Prima parte: Istituzioni di Diritto Romano**

PROF. ERNESTO BIANCHI

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso tende a far apprendere agli studenti le linee essenziali del sistema giuridico

privatistico romano.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

L'insegnamento ha ad oggetto gli istituti di diritto privato secondo la tradizionale scansione, persone, cose, azioni.

Si premetteranno alcuni cenni riguardanti le fonti del diritto con particolare riguardo alle Istituzioni di Gaio e alla compilazione giustiniana. Si evidenzierà la caratteristica di ordinamento giuridico plurisistemico del Diritto Romano. Si passerà, poi, ad illustrare – sotto un profilo concettuale – problematiche afferenti alle persone (personalità e capacità giuridica, capacità di agire, tutela e curatela), alla famiglia, ai diritti reali (proprietà, modi di acquisto, possesso, usucapione, diritti reali minori: servitù, usufrutto, superficie), alle obbligazioni (fonti delle obbligazioni, *obligationes re, verbis, litteris* e *consensu contractae*, obbligazioni da delitto, obbligazioni naturali; estinzione delle obbligazioni: *solutio*, compensazione, novazione), alla successione civile *mortis causa* (testamentaria e legittima), alla *bonorum possessio* e alle tipologie dei legati (solo brevi cenni ai codicilli e fedecommissi). Ci si soffermerà sulla nozione di azione (si avrà particolare riguardo al processo delle *legis actiones* e a quello formulare, mentre saranno svolti solo brevi cenni alla *cognitio extra ordinem*) e sugli effetti derivanti dalla *litis contestatio*.

### **BIBLIOGRAFIA**

Tanto per i frequentanti quanto per i non frequentanti si suggerisce

M. TALAMANCA, *Elementi di Diritto Privato Romano*, Giuffrè, Milano, 2001.

Quale testo alternativo è consentito

G. NICOSIA, *Nuovi Profili Istituzionali Essenziali di Diritto Romano*, Libreria Editrice Torre, Catania, 2005.

Per entrambi i volumi saranno esposti, sia nella bacheca della Facoltà sia in via telematica alla pagina del docente, avvisi delle parti che possono essere escluse per la preparazione dell'esame.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Si tenterà – per quanto possibile – di premettere la nozione moderna dei singoli istituti cogliendone i fondamenti concettuali nell'ambito del Diritto Romano.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame finale orale.

Il Prof. Ernesto Bianchi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.





## **Seconda parte: Storia del Diritto Medievale e Moderno**

PROF. STEFANO SOLIMANO

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far comprendere agli studenti che l'analisi dell'ultramillenaria esperienza giuridica europea rappresenta un indispensabile e imprescindibile strumento concettuale per la formazione del *giurista*.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Dal *rinascimento giuridico* al tramonto del diritto comune. Le dottrine del Razionalismo giuridico continentale e la loro influenza nel processo di codificazione.
- I pilastri dell'illuminismo giuridico: Montesquieu, Voltaire, Rousseau e Beccaria.
- La crisi del diritto comune: gli illuministi e la 'forma codice'.
- La codificazione napoleonica. Vicende e contenuti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, 2, Giuffrè, Milano, 2005 (pp. 13-68; 69-167; 393-617).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, approfondimenti seminariali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

Il Prof. Stefano Solimano riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Giurisprudenza.

## **24.- Strategia Aziendale**

PROF. FABIO ANTOLDI

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si focalizza sull'analisi, valutazione e formulazione delle strategie a livello di business, sull'analisi delle organizzazioni e dei processi aziendali, con una particolare attenzione ai processi di cambiamento e all'innovazione.





### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

1. Fornire le conoscenze teoriche relative a modelli e strumenti per la gestione strategica a livello di business.
2. Sviluppare capacità di analisi e valutazione di strategie competitive.
3. Fornire gli elementi di base utili alla comprensione dei diversi assetti e delle differenti modalità di funzionamento di una organizzazione d'impresa.
4. Fornire le conoscenze teoriche ed applicative, relative alle scelte aziendali di progettazione delle attività e dei processi organizzativi d'impresa.
5. Fornire le conoscenze relative alle scelte aziendali di governo dei complessi processi di cambiamento e di innovazione organizzativa.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Il concetto di strategia.
- L'identificazione delle aree strategiche d'affari.
- L'analisi del sistema competitivo.
- La catena e la rete del valore.
- Le strategie competitive di base e la formula imprenditoriale.
- Le strategie di attacco e difesa.
- L'innovazione strategica.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per gli studenti frequentanti:

G. INVERNIZZI (a cura di), *Strategia e politica aziendale: testi*, McGraw Hill, Milano, 2004.

Casi sulla piattaforma blackboard.

Per gli studenti non frequentanti:

R.M. GRANT, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 2006.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede l'utilizzo di una serie di metodi didattici diversi: lezioni frontali, discussioni di casi aziendali, lavori individuali/di gruppo. In alcune delle sessioni sono inoltre previste testimonianze da parte di imprenditori e top manager.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Per ciascun modulo i frequentanti sostengono un esame scritto e svolgono un lavoro individuale/di gruppo secondo le istruzioni fornite dal docente in aula.

I non frequentanti sostengono un esame scritto sul testo per loro previsto.

Il Prof. Fabio Andoldi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso la Facoltà di Economia.





## CORSI DI TEOLOGIA

### *Natura e finalità*

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* e dei *corsi di laurea magistrale a ciclo unico* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

La valutazione degli esami e del corso verrà determinata in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

### *Programmi*

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali a ciclo unico è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica di area, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.





## PROGRAMMI

### PRIMO ANNO

#### **1.- Introduzione alla Teologia e Questioni di Teologia Fondamentale**

PROF. SAC. NICOLA ALBANESI

##### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Introdurre gli studenti allo studio della teologia, presentando gli elementi base della fede cristiana.

##### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Homo est capax Dei.
2. Fides quaerens intellectum.
3. La Rivelazione e le sacre Scritture.
4. Vangelo, storiografia, storia.
5. Fede e ragione.
6. Fede e scienza.

Il corso sarà strutturato in 3 grandi sezioni:

1. Questioni introduttive – la “teologia” come “attività” e come “sapere” della fede cristiana.
2. Questioni di teologia fondamentale – il “tema Dio” come oggetto della teologia.
3. Seminario di introduzione alla S. Scrittura.

##### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispense del corso disponibili presso la copisteria all'interno dell'Università.

Testo di riferimento

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, Ed. La Scuola, Brescia, 1994.

In alternativa agli argomenti della dispensa, per l'esame, è possibile leggere un testo a scelta tra i seguenti indicati

H.U. VON BALTHASAR, *Solo l'amore è credibile*, Borla, Roma, 1982.

K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica*, Paoline, Milano, 1990.

D. BONHOEFFER, *Sequela*, Queriniana, Brescia, 1994.

J. RATZINGER (BENEDETTO XVI), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano, 2007.





### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

Il Prof. Sac. Nicola Albanesi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.

## **SECONDO ANNO**

### **1.- Questioni di Teologia Speculativa e Dogmatica**

PROF. SAC. LUIGI BAVAGNOLI

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire un'analisi dei contenuti fondamentali della fede cristiana, dalla dottrina Trinitaria alla realtà Chiesa sotto il profilo teologico, con particolare attenzione ai temi dell'annuncio-testimonianza e della liturgia-comunione.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Il Dio di Gesù Cristo.
2. Il Redentore dell'uomo.
3. Antropologia teologica.
4. La Chiesa.
5. I sacramenti della fede.
6. Religione e Religioni.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi di riferimento

AA. VV., *Un invito alla Teologia I*, Glossa, Milano, 1998.

*Catechismo della Chiesa Cattolica*.

Documenti conciliari: *Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium, Gaudium et Spes*.

PAOLO VI, *Evangelii Nuntiandi*.

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova, 1990.

E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo*, Cittadella, Assisi, 2008.

Bibliografia complementare

P.A. SEQUERI, *Il Dio affidabile*, BTC, Brescia, 1996.

A.N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.





CIARDELLA–M. GRONCHI (edd.), *Testimonianza e verità – un approccio interdisciplinare*, Città Nuova, Roma, 2000.

S. DIANICH, *Ecclesiologia*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo, 1993.

S. DIANICH, *Chiesa in missione*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo, 1985.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente, il quale provvederà a sollecitare la partecipazione degli alunni tramite letture e domande di stimolo. La preparazione dell'esame è facilitata dalla predisposizione di una dispensa che contiene, se pur sinteticamente, i temi trattati a lezione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame si svolge oralmente e parte da un argomento che l'alunno ha approfondito tramite letture specifiche, seguendo le indicazioni bibliografiche date nel programma o presenti nelle dispense.

Il Prof. Sac. Luigi Bavagnoli riceve prima delle lezioni nello studio dei docenti di teologia situato di fronte alla fotocopisteria.

## **TERZO ANNO**

### **1.- Questioni di Teologia Morale e Pratica**

PROF. SAC. MAURO BIANCHI

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Introdurre gli studenti ai concetti fondamentali della morale e alla consapevolezza delle esigenze morali di una vita cristiana nel contesto attuale.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La vita cristiana.
2. La legge dello Spirito di vita.
3. Il Decalogo e il comandamento nuovo.
4. Bioetica e biotecnologie.
5. Edificare la Chiesa: ministerialità, corresponsabilità e collaborazione.
6. Evangelizzazione e missione nei contesti della multiculturalità.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

AA.VV., *Ministeri laicali*, in *Credere Oggi* 175 (1/2010), numero monografico.





- AA.VV., *La riscoperta del Decalogo*, in *Crede Oggi* 189 (6/2010), numero monografico.
- M. ARAMINI, *Introduzione alla bioetica*, 3ª ed., Giuffrè, Milano, 2009.
- A. FUMAGALLI, *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano, 2010.
- S. MAJORANO, *La coscienza nella riflessione del magistero: dal Concilio Vaticano II ad oggi*, in *Crede Oggi* 126 (2/2002) 57-69.
- M. MENIN, *La missione oggi nell'orizzonte del mondo, delle religioni e delle culture*, in *Crede Oggi* 179 (5/2010) 7-19.
- J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *L'elogio della coscienza. La verità interroga il cuore*, Cantagalli Siena, 2009.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

Il Prof. Sac. Mauro Bianchi riceve gli studenti dal lunedì al venerdì mattina nello studio dell'assistente pastorale.







## SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

Il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato istituito nel 2000 con la finalità di promuovere l'apprendimento delle lingue straniere moderne per gli studenti iscritti alle lauree di I e II livello, ai Dottorati di ricerca e ai Master di I e II livello, nonché per il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

Per la definizione delle linee strategiche e per tutti gli aspetti scientifico-didattici, il SeLdA si avvale della supervisione di un'équipe di professori della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere. Dal 2002 il SeLdA è membro dell'Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari.

### Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”<sup>1</sup>. Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio fino ad una durata massima di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta.

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

### Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi seguono i calendari delle Facoltà cui afferiscono; l'orario delle lezioni è esposto nelle bacheche delle relative Facoltà.

<sup>1</sup> **B1** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

### **Verifica di idoneità**

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale. Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti. L'iscrizione alla verifica di conoscenza linguistica deve essere effettuata attraverso le postazioni UC Point tramite la funzione "Segreteria online", oppure dal sito Internet, tramite la pagina personale I-Catt (<http://www.i-catt.it/>).

Lo studente deve presentarsi alla prova scritta con il regolare statino. Tale statino deve essere conservato fino al completamento della prova orale, se questa è sostenuta all'interno dello stesso appello. Nel caso la prova orale sia sostenuta in un appello diverso rispetto a quello in cui si è superata la prova scritta, è necessario effettuare una nuova iscrizione e stampare lo statino entro la data ufficiale dell'appello. La parte scritta rimane valida fino all'ultimo appello della sessione successiva, anche nel caso in cui lo studente non superi al primo appello la parte orale.

### ***Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato***

Il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

### **Laboratorio multimediale**

Il SeLdA dispone di un laboratorio multimediale attrezzato con le più moderne tecnologie per l'apprendimento linguistico: personal computer connessi in rete e a Internet, ricezione satellitare di programmi in lingua originale, lettura di CD-ROM e DVD. La fruibilità del laboratorio è inserita all'interno dell'orario delle lezioni di lingua.

È previsto inoltre un calendario dedicato ad esercitazioni individuali (o di "Self-Access") monitorate da un docente, accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Tale calendario viene pubblicizzato sulla bacheca SeLdA (di fronte alla Fotocopisteria) e sul sito. Le attività svolte sono integrative della didattica d'aula e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità.

#### *Riferimenti utili Segreteria SeLdA:*

Via E. Parmense, 84 – 29122 Piacenza

Tel. 0523 599327 / 184 - 382

E-mail: [selda-pc@unicatt.it](mailto:selda-pc@unicatt.it)

Indirizzo web: <http://selda.unicatt.it/piacenza>



## Corsi di lingua di primo livello

### 1.- Lingua Inglese (Corso Base)

#### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si prefigge come obiettivo di condurre gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal Consiglio d'Europa, che si riferisce ad un "uso indipendente della lingua" in un contesto lavorativo.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il raggiungimento del livello B1 presuppone:

- a) l'acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana e lavorativa.
- b) la conoscenza ed uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese:
  - ordine delle parole e struttura delle frasi;
  - verbi regolari ed irregolari: *present simple, present continuous, present perfect simple, past simple*; futuro espresso con *will, shall, be going to, present continuous e present simple*;
  - forma passiva al presente e al passato;
  - forme verbali: affermativa, interrogativa (strutture interrogative con: *what, where, when, who, whose, which, how, why*), negativa, imperativo, esclamativo; strutture seguite da gerundio o infinito; forme ellittiche;
  - verbi modali: *can, could, will, would, shall, should, may, might, must, have to, need*;
  - frasi ipotetiche: tipo zero, tipo 1, tipo 2;
  - sostantivi: singolare, plurale, numerabili/non numerabili, nomi composti, genitivo;
  - pronomi: personali, possessivi, riflessivi, impersonali, dimostrativi, indefiniti e *quantifiers (some, any, much, many, a few, a lot of, all)*, relativi;
  - aggettivi possessivi; dimostrativi; colore, dimensione, forma, qualità, nazionalità; predicativi e attributivi; forme comparative e superlative; regolari e irregolari;
  - avverbi: di tempo, di modo, di luogo; posizione dell'avverbio nella frase;
  - articoli e partitivi;
  - preposizioni: di luogo, di tempo, di moto, di compagnia, d'agente; in collocazioni dopo sostantivi, aggettivi e verbi;
  - numeri cardinali e ordinali;
  - alfabeto;
  - ortografia e punteggiatura.





## **BIBLIOGRAFIA**

Testi adottati durante le lezioni del CORSO DI 100 ORE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA:

Tutti i percorsi tranne Management internazionale (3 CFU):

D. GRANT-J. HUGHES-R. TURNER, *Business Result Elementary Student's Book EAN 9780194748001*, Oxford University Press.

Percorso Management Internazionale (5 CFU):

D. GRANT-J. HUDSON, *Business Result Pre-intermediate*, Oxford University Press, 2009: Student's Book (EAN 9780194748100).

Testi adottati durante le lezioni del CORSO INTERMEDIO DI 50 ORE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA:

D. GRANT-J. HUDSON, *Business Result Pre-intermediate*, Oxford University Press, 2009: Student's Book (EAN 9780194748100).

Testi consigliati per TUTTI I CORSI:

N. COE-A. AMENDOLAGINE, *Grammar Spectrum - For Italian Students: Student's Book + CD-ROM EAN 9780194706025*, Oxford University Press/La Nuova Italia 2005 (grammatica di riferimento); + BOOSTER 3000 (facoltativo – esercizi supplementari).

Vocabolari consigliati indicativamente (si consiglia allo studente di dotarsi di un vocabolario di recente pubblicazione):

livello principiante – intermedio (vocabolario bilingue)

*Dizionario Oxford Study per studenti di inglese*, inglese - italiano, italiano – inglese, Dictionary + Trainer + CD-ROM EAN 9780194306485 Oxford University Press, 2005 (quasi tascabile).  
*Garzanti Hazon Il Grande Dizionario inglese – italiano, italiano – inglese* con CD, ultima edizione, Garzanti Linguistica (molto completo).  
*Il Ragazzini + CD ultima edizione inglese-italiano, italiano-inglese*, Zanichelli.

livello principiante – intermedio (vocabolario monolingue)

*Cambridge Learner's Dictionary* (con/senza CD), Cambridge University Press.

livello intermedio - avanzato (vocabolario monolingue)

*Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge University Press.

*Longman Dictionary of Contemporary English*, Longman.

*Macmillan English Dictionary for Advanced Learners*, Macmillan.

*Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press.





## ***DIDATTICA DEL CORSO***

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, si svolge il precorso di lingua inglese, indirizzato agli studenti di tutte le facoltà principianti assoluti o con una preparazione molto limitata. Gli studenti interessati possono iscriversi contattando l'Ufficio SeLdA.

Durante la prima settimana di lezioni ufficiali, gli studenti sostengono un test d'ingresso al corso per verificare il loro livello di conoscenza della lingua inglese, in base al quale vengono suddivisi in tre categorie:

- buona conoscenza della lingua inglese: ammesso a sostenere la prova di idoneità a gennaio
- discreta conoscenza della lingua inglese: ammesso al corso accelerato di 50 ore
- insufficiente conoscenza della lingua inglese: ammesso al corso completo di 100 ore.

Per acquisire o consolidare le competenze ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) necessarie per raggiungere il livello B1 e quindi per superare la prova di idoneità, si consiglia agli studenti sia una partecipazione attiva alle lezioni, che lo studio individuale (compreso l'utilizzo del laboratorio informatico secondo l'orario di autoapprendimento esposto).

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame si compone di tre parti:

- *Reading and Writing* (55% del punteggio totale)
- *Listening* (20% del punteggio totale)
- *Speaking* (25% del punteggio totale; si può accedere alla parte di *Speaking* solo dopo aver superato le altre prove)

Gli studenti frequentanti sono ammessi alle prove intermedie che sostituiscono la parte scritta dell'esame (*reading, writing e listening*).

## ***AVVERTENZE***

Tutte le informazioni relative alle attività del SELdA sono esposte in bacheca, nonché sul sito dell'Università <http://selda.unicatt.it/piacenza>.





## NORME AMMINISTRATIVE

### NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

#### 1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

#### 2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
  - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
  - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
  - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, impre-



cisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

1. ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese, spagnola e tedesca e russa.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

### 3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana, di cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.







#### 4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (\*)

(\*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria Studenti Stranieri.*

##### STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria Studenti Stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
  - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
    - \* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
    - \* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
  - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

*Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.*

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi





dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

#### STUDENTI CITTADINI STRANIERI (NON COMUNITARI)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

#### STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.





## PRATICHE AMMINISTRATIVE

### ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarlo una copia via web dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di Facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: *l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).**

*L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.*

*N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile* – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.* Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarlo una copia via web dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero





a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di Facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

#### RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria*.

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto *in ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

#### STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

#### STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:



- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

#### PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

#### ESAMI DI PROFITTO

##### Norme generali

*Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.*

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

### Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

*Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.*

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

### PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

Le norme saranno rese note con avvisi affissi agli albi e pubblicati sul sito internet.

### AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio magistrale.

### CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano**



**dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

#### PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata**. **Gli studenti interessati sono altresì** invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** alle Segreterie di competenza.

#### TRASFERIMENTI

##### Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- \* libretto di iscrizione;
- \* badge magnetico;
- \* il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- \* dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:  
*non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica);



*non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;*

\* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

*A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.*

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

#### Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti da ciascuna Facoltà e comunque entro il 31 ottobre.

*Iscrizione a corsi singoli* (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa





autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

*La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro la data di inizio delle lezioni.*





## NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

### AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

### ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- mercoledì: dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e la settimana di Ferragosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

### RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

### CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.





#### RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.



## TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

*Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).*

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

*Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).*

*Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.*

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica*



([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*A tutti gli altri studenti* le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.





## NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.





## NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

### Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei corridoi, sulle scale e negli atri:</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- non correre;</li> <li>- non depositare oggetti che</li> </ul> |
|---|--|



- negli istituti, nei laboratori e in biblioteca
  - lasciano ingombrare il passaggio;
  - lasciano libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
  - seguono scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
  - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggono le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
  - non utilizzano apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
  - non svolgono attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
  - non fumano o accendono fiamme libere;
  - non accedono ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
  - mantengono la calma;
  - segnalano immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
  - ascoltano le indicazioni fornite dal personale preposto;
  - non usano ascensori;
  - raggiungono luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
  - raggiungono rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);
  - verificano che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza;
  - segnalano il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;



- utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

### Numeri di emergenza

#### Sede di Piacenza

Riferimenti	n° telefono interno	n° telefono esterno
Soccorso interno	9	0523.599111
Servizio vigilanza	139	0523.599139
Servizio sicurezza	133	0523.599133
Servizio tecnico	142	0523.599142
Direzione di Sede	122	0523.599122

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: <http://www.unicatt.it/prevenzione>.

Indirizzo e-mail Servizio Prevenzione e Protezione della sede di Piacenza:

[ser.sicurezza-pc@unicatt.it](mailto:ser.sicurezza-pc@unicatt.it); [giovanni.subacchi@unicatt.it](mailto:giovanni.subacchi@unicatt.it).



## **PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ**

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.





## **NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI**

*(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)*

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.



## SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Tra i servizi innovativi offerti dall'Ateneo si segnala **I-Catt**, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

Nel sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Servizio Orientamento
- Biblioteca
- Servizio Stage, Placement e Relazioni Internazionali
- Servizio Tutorato
- EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizio integrazione studenti con disabilità o con dislessia
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Centro pastorale
- Attività culturali e ricreative
- Ufficio Rapporti con il pubblico (URP)